IL POPOLO ROMA

ANNO XX. — Numero 278. **50,000 COPIE AL GIORNO** Sabato, 8 Ottobre 1892.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente:
Amministrazione del POPOLO ROMANO
ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE:
ITALIA
Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6.
STATI DELL'UNIONE
Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9*
Direttore e proprietario: C. Chauvet
In tutto il Regno Cent. 5
Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 — di 75 L. 8 — di 100 L. 15 — in più da convenirsi. — *Corpo di ringraziamento* di cinque linee L. 3.
In Cronaca L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina*, giudizi di borsa cent. 50 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte.
I manoscritti non si restituiscono.
Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 2 del mattino.

Dal 1892 al 1894

Fin qui si è parlato molto del *deficit* per l'esercizio in corso e pel futuro e la discussione si è spinta oltre sul piano finanziario concretato dall'on. Grimaldi per assicurare il pareggio: ma tutto questo abbiamo fatto con criteri approssimativi, non essendo noi i risultati definitivi, assodati colla revisione dei bilanci, che occupò per sei o sette lunghe sedute plenarie i membri del gabinetto.

Ora, sciogliendo la promessa che abbiamo fatta, quando riassumendo i risultati del consuntivo 1891-92 presentammo la situazione al 1° luglio, diamo per sommi capi i risultati positivi per l'esercizio 1892-93 e pel 1893-94.

Esercizio 1892-93

La legge dell'esercizio provvisorio, che comprendeva i bilanci presentati nel novembre 1891 *con tutte le successive note di variazione fino al 20 maggio 1892*, presenta i seguenti risultati:

Deficit tra entrate e spese effett. L.	14,828,368,92
Deficit nel movimento capitali »	13,324,789,33
Differenza totale L.	**28,153,158,25**

In queste cifre non sono compresi gli effetti di quattro leggi, che furono presentate dal ministero Rudinì ed approvate sotto il ministero attuale: le leggi, cioè, relative a Roma e Napoli, a spese militari e ad anticipazioni del fondo pel culto.

Con la *prima* furono autorizzate anticipazioni al Comune di Roma sulle ultime annualità dovutegli dallo Stato e fu autorizzata altresì la spesa di un milione pel palazzo di Giustizia.

Colla *seconda* fu elevato da 10 a 11 milioni e 1/2 il canone del dazio consumo dovuto a Napoli.

Colla *terza* furono autorizzate spese straordinarie militari per 3,500,000, di contro però ad una diminuzione nelle spese ordinarie per L. 4,350,000.

Coll'*ultima* fu autorizzato un acconto a carico del Fondo Culto ed a favore dello Stato per 2,500,000, oltre ad altre 500,000 di economie fatte in quell'amministrazione e devolute allo Stato.

L'effetto delle quattro leggi è di aumentare il disavanzo nella prima categoria, di scemarlo nella seconda e ridurre il disavanzo totale a L. 23,850,920,75.

Così ebbe fine l'esercizio provvisorio del presidente Il bilancio pel 1892-93.

Quali sono le variazioni che vengono proposte?

Tremendo cozzo dei desiderî finali dell'esercizio chiuso al 30 giugno, il ministero, tenendo presente colla dovuta severità, per evitare nuove delusioni, ha diminuite le previsioni di alcune **entrate** e cioè: i prodotti delle ferrovie, le tasse di fabbricazione e vendita, i tabacchi, il lotto, i telegrafi, i prodotti carcerari e delle Zecche, i rimborsi e concorsi, i proventi demaniali; un complesso che ascende a circa 7 milioni in cifra grossa.

Viceversa per gli accertamenti *più severi* dei non prima fatti nell'esercizio in corso si dovevano aumentare le previsioni delle entrate pei fabbricati o ricchezza mobile, le tasse di successione, la solita prescrizione della rendita della S. Sede, le tasse scolastiche, i rimborsi per le opere stradali straordinarie: ciò che in complesso, giacchè non conosciamo i dettagli di ciascun capitolo, rappresenta un aumento in blocco di 9 milioni.

Le **spese** effettive si accrescono soltanto di 2,500,000, che sono compensate, in omaggio all'incrollabile massima stabilita contro ogni nuovo aumento di spesa, da pari entrata e di 6 milioni circa per spese inevitabili del Tesoro, portate dal cambio e dai nuovi buoni.

Tutte le **economie** sono state conseguite in modo positivo, anzi se n'è aggiunta qualche altra.

Il bilancio della marina resta quale fu proposto.

Quello della guerra, tra spese ordinarie e straordinarie, è di 241,335,440, ma con speciale progetto sarà portato, come annunziò l'on. Pelloux alla Camera, al 246 milioni, ossia alle colonne d'Ercole annunziate nel discorso Giolitti, quando presentò il nuovo gabinetto al Parlamento.

Si sono aumentate di 800,000 le Casse patrimoniali per bisogni indispensabili e si sono eliminate dall'entrata 500,000 lire dei vecchi sigari, o sigaracci come li chiama l'on. Saracco.

Tutte queste variazioni fanno salire il **disavanzo totale** del 1892-93 per le due categorie delle entrate e spese effettive e delle entrate e spese per movimento di capitali a **38 milioni** — che vengono diminuiti, come vedremo dopo, della somma derivante dalle riforme di spese stradali e idrauliche, già proposte, non approvate dal precedente Ministero.

Esercizio 1893-94.

Assodato con rigorosa revisione il bilancio 1892-93 le variazioni dell'esercizio futuro si limitano, per quanto ci risulta, alle inevitabili, ossia a quelle derivanti da impegni di leggi precedenti.

Gli aumenti *di entrata*, sebbene le migliorie degli ultimi anni siano un incentivo tentatore, si limitano in tutto a L. 3,400,000.

Pur troppo non è così delle **spese** inevitabili, giacchè le maggiori esigenze del Tesoro, pensioni, garanzie o sovvenzioni forzose, ammontano a circa 6 milioni.

Nella categoria del movimento capitali vi è pure una maggior quota di debiti.

Gli effetti di queste variazioni, che dimostrano con quanta rigidezza tutti i Ministri abbiano cercato non solo di consolidare le economie fatte, ma di trattenere con riforme interne le maggiori esigenze derivanti dall'espansione progressiva di taluni servizi, si risolvono nell'accertare il disavanzo pel 1893-94 in **51** milioni.

Pareggio.

Come si provede a saldare il disavanzo di questi dieci esercizi?

Le proposte del legge del precedente ministero per una più lunga e razionale ripartizione delle spese stradali e idrauliche, vengono riprese, come fu dichiarato in Parlamento dal ministero attuale e migliorano il bilancio del 1892-93 di 12 milioni e mezzo e quello del 1893-94 di circa 7 milioni e mezzo.

La nuova riforma delle pensioni migliora l'esercizio in corso di 32 milioni: il futuro di 29 milioni.

Con ciò il disavanzo del 1892-93 sparisce nelle due categorie e si chiude con un **avanzo** di circa **7 milioni.**

Il disavanzo del 1893-94 si riduce a 14 milioni e mezzo. Ma questa coda si taglia con ulteriori *economie*, che, date tutte le riescature e limature operate, hanno fatto sudare diverse camicie ai ministri e con alcuni provvedimenti diretti a diminuire alcuni aggravi nel bilancio stesso o riprimere talune, chiariamolo, diminuzioni nella riscossione delle entrate, rassicurando all'Erario ciò che gli spetta.

E così, grazie al cielo, sparisce il disavanzo e la finanza italiana rientra, checchè ne dica l'on. Colombo, dopo un affannoso periodo e molte traversie, sul grande e solido binario del pareggio.

Politica e Diplomazia

(N) **Alessandria d' Egitto**, 7, 2.90 pom. — Il Khedive, ritornato testè dal suo viaggio nel Delta, è stato accolto dovunque con grande cordialità.

(N) **Vienna**, 7, 2.40 pom. — L'arciduca Ranieri si è recato a Weimar a rappresentare l'imperatore alle nozze d' oro del granduca e della granduchessa.

— Don Carlos fa smentire l'esattezza di un suo preteso colloquio con un giornalista ungherese.

(N) **Pietroburgo**, 7, 1 pom. — Venticinque ufficiali serbi, venuti qui, alcuni mesi fa, per imparare la tattica militare nell'esercito russo, hanno ricevuto ordine di ritornare in patria.

(N) **Bruxelles**, 7, 2 pom. — Il Re manderà probabilmente il conte di Outremont a salutare in suo nome a Lilla il Presidente della Repubblica francese.

(N) **Berna**, 7, 2.25 pom. — Il Consiglio Federale ha ricevuto il nuovo ministro tedesco, signor Busch.

(S) **Bruxelles**, 7. — Il principe di Rubempré è stato nominato ministro degli affari esteri.

(N) **New-York**, 7, 8 ant. — Il signor Egan, ministro degli Stati Uniti al Chili, è arrivato qui, latore di un milione e mezzo di (5,000 dollari per le fatiglie dei marinai americani del *Baltimore*, uccisi nei tumulti di Valparaiso.

Il signor Egan afferma che le relazioni fra il Chili e gli Stati Uniti sono ora cordialissime.

(S) **Parigi**, 7. — Dopo l'udienza ieri avuta da Ribot, il presidente della Repubblica ha ricevuto tutte le notizie sparse di pretesi negoziati a l'imperatore Guglielmo ed il duca di Cumberland.

L'imperatore si reca a Vienna in forma privata e non per affari di Stato.

(S) **Pietroburgo**, 7 — Lo Czar partirà il 9 corr., da Spala per Skiernievice.

Maximow sarà nominato direttore degli affari ferroviari al ministero delle finanze.

(S) **Potsdam**, 7 — L'imperatore Guglielmo è partito oggi per Weimar.

(S) **Stuttgardt**, 7 — I giornali annunziano che lo stato di salute della Regina vedova ha peggiorato.

Elezioni politiche

LOMBARDIA.

Crema — E' candidato di parte ministeriale l'on. *Ferdinando Meravigli*, maggiore di fanteria, deputato uscente del II Collegio di Cremona, eletto nel corso della XVI legislatura, riconfermato nel 1890.

Il Marazzi è stato deputato diligente, assiduo e, politicamente, corretto. Ha parlato spesso nelle questioni relative alla difesa nazionale ed, anche dissentendo da lui in molte delle sue opinioni, è debito riconoscere che ha fatto nella materia studi seri.

Gli si oppone l'avvocato *Giulio Capredoni* di parte radicale; ma la riuscita a grande maggioranza dell'on. Marazzi è sicura.

Pavia — Contro il deputato uscente on. *Roberto Rampoldi*, di estrema sinistra, la parte ministeriale porta il prof. *Carlo Magenta* che nell'Università di Pavia insegna storia moderna.

L'on. Rampoldi, eletto per la prima volta in nella scorsa della XVI legislatura, riconfermato nella XVII. A parte la poca assiduità ai lavori parlamentari, appartiene ad un partito politico, per il quale non può votare la maggioranza degli elettori liberali pavesi, che non vaglieggiano ideali, pressimi e remoti, che siano la negazione delle attuali istituzioni plebiscitarie.

La lotta si prevede vivace, giacchè il Rampoldi ha in Pavia, ove esercita l'arte oculistica, molte aderenze; tuttavia la vittoria dovrebbe sorridere agli amici del prof. Magenta, se riusciranno a scuotere le loro abituale apatia.

Mortara — Candidato di parte ministeriale l'on. *Filippo Cavallini*, deputato uscente del I Collegio di Pavia, che rappresentò dal 1882 in poi.

L'on. *Romanelli* candidato di parte radicale, deputato nel Collegio, e che sarebbe il candidato naturale della parte moderata, sembra che non si presenti; lo si dice designato per il Senato, dove ha già seggio come Capo di Gabinetto d'Addà.

Si accenna alla candidatura del cav. *Paolo Volpi*, anche questa moderata; ma altre volte essa ha fatto capolino, senza ottenere pieno seguito; non sembra che questa volta debba stare molto oggi.

S. Nazzaro — Unico candidato l' on. *Gaetano Calvi*, deputato ministeriale.

L' on. Calvi, rappresentante da due legislature del I Collegio di Pavia, è stato deputato molto operoso e dei locali interessi tutore vigile ed assiduo.

Si capisce che la sua candidatura non incontri opposizione e sia generalmente bene accetta a quegli elettori.

Vigevano — Anche la candidatura dell'on. *Giuseppe Bonacossa*, di parte ministeriale, finora vieno sola in campo in questo collegio.

Eletto per la prima volta nel 1890, dal collegio di Pavia, l'on. Bonacossa ha dimostrato alla prova di essere un deputato attivo e coscienzioso, sicchè gli elettori di Vigevano opereranno savissimamente riconfermandogli il mandato.

Stradella — Candidato, con molti punti dalla sua, è l'on. conte *Bernardo Arnaboldi*, deputato uscente del II collegio di Pavia.

L'on. Arnaboldi è politicamente uomo di destra; ma la sua condotta è stata sempre molto equanime ed indipendente dai legami di partito, sicchè non è punto dimostrato che rientrando alla Camera debba essere un oppositore *quand'anche* dell'amministrazione Giolitti.

Nel collegio di Stradella, di cui egli è uno tra i più grandi proprietari di terre, l'on. Arnaboldi ha acquistato molte benemerenze e gode generali simpatie al disopra ed all'infuori di ogni considerazione politica.

Gli si oppone l'avv. *Angelo Alesina*, candidato eterno della parte radicale, pavese, il quale ai parecchi fiaschi che segna già a suo avere, ne aggiungerà quanto prima un altro.

Corte Olona — Candidato di parte ministeriale l'avvocato *Domenico Pozzi*.

Del Pozzi più volte nelle passate elezioni erasi fatto il nome per il I collegio di Pavia; ma, salvo errore, è la prima volta che egli tenta la sorte dell'urna e la tenta, diciamolo subito, in condizioni difficili, dovendo fronteggiare la candidatura dell'on. *Felice Cavalletti*, antico deputato del collegio prima dello sgutttinio di lista, per il quale sono in movimento tutte le influenze del partito radicale lombardo.

L'on. Cavallotti, cui nessuno può negare ingegno ed attitudini politiche, in questi ultimi anni si è assai modificato e quegli scatti di esacerbazioni personali, a cui egli ci ha abituati in tempi non remoti, sono diventati meno frequenti e meno violenti.

Non sappiamo se a questa sua trasformazione abbiano contribuito più l'ambiente e l'esperienza, ovvero il vuoto, che man mano si è venuto facendo attorno a lui, si che da capo di un discreto manipolo si è trovato ridotto a capoale di una piccola pattuglia; certo è che l'on. Cavallotti di oggi è tutt'altra cosa dei Cavallotti di quindici anno fa.

Dopo avere abbandonato nel 1889ª Corte Olona per Milano, l'on. Cavallotti, che si sente perduto nella capitale, ritorna, dopo un oblio di dieci anni, alla campagna e si ripresenta ai suoi buoni elettori di Corte Olona perchè lo rimandino alla Camera.

Tocca ad essi decidere se la parte di comodino possa loro convenire.

Naturalmente noi auguriamo il successo alla candidatura Pozzi; ma se vorranno i fati che Corte Olona sia rappresentato da un radicale, ci rendiamo perfettamente ragione che questi sia l' on. Cavallotti.

Robbio — Candidato, senza competitori, l'on. *Luchino dal Verme*, di parte ministeriale.

Eletto nel corso della legislatura in rimpiazzo del compianto Mezza, l'on. Dal Verme non ha fatto ancora, si può dire, le sue armi di deputato; ma ne ha fatte altre, in Italia ed in Africa, e le ha fatte con onore.

Soldato valoroso è ritenuto uno dei più distinti generali del nostro esercito per dottrina, intelligenza e colpo d'occhio militare.

Già direttore al Ministero degli esteri degli affari africani, l' on. Dal Verme ha compiuto con successo, per le cose d'Africa, missioni delicate e difficili in Inghilterra ed in Egitto. E' opera sua, per esempio, la convenzione anglo-italiana per la delimitazione della sfera d' influenza nell' Africa orientale.

L'on. Dal Verme è persona che in Parlamento sta bene, e gli elettori di Robbio non vorranno, spero, lasciarlo a lungo disoccupato, ma faranno atto di savia previdenza mandandolo subito a Montecitorio.

Voghera — Anche qui è unico candidato l' on. *Francesco Mezzi*, di parte ministeriale, deputato uscente del II Collegio di Pavia.

Egli non ha bisogno di presentazione; è un parlamentare di parecchie legislature, che Voghera elesse la prima volta nel 1876 e rimandò di poi senza interruzione alla Camera nelle successive elezioni.

Non è, forse, molto assiduo, ma la sua presenza non è mancata mai, quando vennero in discussione le grosse questioni di politica e di amministrazione ed il suo voto è sempre stato voto chiaro, dato in favore della causa liberale ed in favore delle economie e delle riforme.

EMILIA.

Modena — Candidato di parte ministeriale l'on. conte *Adeodato Pini*, che ha rappresentato il I Collegio di Modena nelle due ultime legislature.

L'on. Bonasi, Consigliere di Stato ed ottimo funzionario, nelle discipline giuridico-amministrative versatissimo, sotto l'amministrazione dell'on. Crispi resse la direzione generale degli affari civili al Ministero dell'Interno e dimostrò in quell'ufficio tatto e molta operosità.

Alla Camera è stato generalmente assiduo; poco vi ha parlato e nei suoi voti è stato qualche volta ondeggiante.

Gentiluomo e galantuomo è stimato anche dagli avversari che ne pregiano la dirittura del carattere e la temperanza delle idee.

Gli si oppone dal partito socialista l'on. *Gregorio Agnini*, deputato.

Riuniti poche centinaia di voti.

Collegio di Pavullo — Candidato ministeriale l'on. *Giuseppe Basini*, deputato uscente del Collegio di Modena, che rappresentò alla Camera in tre legislature.

Di forma fede, essendo sempre al suo programma, diligente e assiduo ai lavori parlamentari, Giuseppe Basini merita senza dubbio dai modenesi la conferma del mandato e per questo avremmo desiderato che l'ottimo Basini, con un miglior riparto dei Collegi, non avesse avuto alcun competitore.

Si presenta invece sulla stessa linea l'avv. *Carlo Galliti*, di gradazione più accentuata, ma costituzionale, che cadde per pochi voti nel 1890 di fronte all'Araldi e all'Agnini.

Il Galliti che ha studiato in Roma ed onorevole posizione nel foro, non è estraneo alla cosa pubblica e alla vita politica-parlamentare, e perciò noi avremmo desiderato una combinazione, che avesse consentito anche a lui un seggio alla Camera, una volta riaffermata, come ben si merita, la rielezione dell'on. Basini.

Carpi — L'on. *Antonio Gandolfi* contro l'on. *Gregorio Agnini*.

I due nomi dicono il carattere della lotta, che vi si combatterà.

L'on. Gandolfi, che gli elettori di Carpi mandarono al Parlamento la prima volta nel 1874, è oramai un veterano del Parlamento, ove le sue doti di mente e di animo, la sua condotta politica ed economica sempre, gli hanno assicurato un posto autorevole ed onorevole.

Soldato, legislatore, governatore in Africa, l'on. Gandolfi ha portato nel collegio dei suoi natali quotidiani consigli, una grande rettitudine, molta operosità e maggiore intelligenza.

Di lui registrano gli atti parlamentari notevoli discorsi e progetto relazioni, specialmente sulle questioni militari.

Gli elettori di Carpi, rassicurando per la settima volta al Parlamento, faranno cosa altamente encomiabile a sè stessi, e renderanno un meritato omaggio alle virtù dell'uomo che li ha finora rappresentati con tanta dignità ed autorità.

Mirandola — Senza oppositori si presenta l' on. *Giovanni Tabacchi*, da due legislature deputato del Collegio di Modena.

Il Tabacchi è stato un valoroso soldato di Garibaldi, è un patriotta del vecchio stampo ed alla Camera ha tenuto condotta correttissima.

Gode tra le popolazioni modenesi molte e molte simpatie e proprio ora è che la sua candidatura non è contrastata da alcuna parte politica.

CRONACA ELETTORALE

COLLEGIO DI LAGONEGRO.

(N) **Lagonegro**, 4 ottobre. — Questo collegio che per parecchie fino allo scrutinio di lista l'on. Arcieri, ora senatore.

Ritornato unineminale, da ogni parte si pensò all'on. Miraglia, Direttore generale dell'agricoltura, nativo di questi luoghi.

L' on. Loviso, pur mantenendo la propria candidatura nel collegio di Brienza, che ha sempre rappresentato, si presenta anche agli elettori di Lagonegro, ma vi ha pochi aderenti, o la elezione del Miraglia può ritenersi assicurata.

COLLEGIO DI CIVITAVECCHIA.

(N) **Civitavecchia**, 5. — Le acque elettorali dell'intero collegio sono in perfetta calma. La immensa maggioranza è favorevole alla elezione dell'on. Tittoni. Solo i pochi aderenti dell'ingegnere Magnaghi si agitano senza posa. Il « Circolo repubblicano 14 luglio » ha diramato una circolare a stampa dove si leggono i seguenti fieri di bello scrivere:

« Raccomanda alla S. V. tale candidatura sicuro di vederla appoggiata noto da quali sentimenti è animata e, *per l'ultima propaganda.* »

E dopo:

« Sicuri del vostro appoggio attendiamo due righe di riscontro per regolarci sui voti di cui potete disporre, *verrà quindi raccomandato a fervi una visita.* »

La circolare fu inviata a tutte le associazioni del collegio, ma il presidente del Circolo repubblicano ha risposto *due righe* di riscontro invocate. Molte associazioni *cestinarono* senz'altro la circolare, e molte la inviarono all' on. Tittoni come notizia.

La circolare parla in nome delle società operaie del circondario, ma predentemente si astiene dall'enumerarle, poichè è risaputo che sono tutte favorevoli all'on. Tittoni.

Da Civitavecchia poi ci è scritto ad un giornale di Roma che l'ing. Magnaghi parlò innanzi ad una riunione di oltre 300 elettori e fu acclamato.

E' bene che si sappia per la verità che alla riunione indetta il 2 ottobre per la candidatura Magnaghi assistevano non più di 120 persone, delle quali una buona metà non elettori, e che il Magnaghi non parlò, ma lesse una dichiarazione di fede radicale-socialista, condita di belle frasi ad effetto.

Non vogliamo dire della accoglienza freddissima avuta dal Magnaghi nei comuni del collegio dove è presentato. Torneremo di quest'argomento. Desideriamo invece che egli rimanga sulla breccia, perchè appaia quanto minuscolo è lo stuolo dei suoi seguaci, e perchè non paia che la lotta spiegata un maggior numero di elettori a recarsi alle urne per Tommaso Tittoni.

COLLEGIO DI FOLIGNO.

La situazione elettorale in questo collegio è la seguente: Foligno e tutti gli altri centri del collegio Foligno e di tutti gli altri centri del collegio ha proclamato candidato il nostro concittadino avvocato Luigi Faleschi; il partito radicale unanimemente lo sostiene, perchè ha poca probabilità di riuscita, l'on. Ettore Ferrari.

Gli *articoli-ricatto* stampati contro il cav. Faleschi sono passati senza altro in mezzo di disgusto e lasciano il tempo che trovano. E' evidente che la politica vi è estranea e nessuno ardirebbe farne risalire la solidarietà agli amici dell'on. Ferrari, per cui nessun elettore politico si ripugnano la candidatura, i quali, insieme con lui, saranno i primi a deplorarli. E' affare di ricattatori, dei quali spetta al Pubblico Ministero di occuparsene.

Gli elettori della frazione di S. Eraclio domandarono al nostro Municipio di costituire una sezione elettorale separata. La domanda era firmata da un centinaio di elettori; ma la Giunta, prima provò di rimandarla a *tempi migliori*, ma poi messa alle strette l'ha respinta.

Pei signori democratici componenti la Giunta municipale di Foligno pare che gli elettori rurali di S. Eraclio, non abbiano gli stessi diritti degli altri cittadini.

Si attende però che la prefettura corregga la deliberazione della Giunta.

NELLA LOMBARDIA.

(N) **Milano**, 7, ore 16,50. — La polemica elettorale si accentua.

La *Perseveranza*, poleimizzando col *Corriere della Sera*, rivendica nell'assemblea dei delegati monarchici, che si terrà sabato nella Costituzionale, il diritto di decidere se la candidatura Ponti debba essere posta nel quinto, anzichè nel terzo collegio.

Il magno organo moderato aggiunge che la candidatura Ponti merque da un anno nel suburbio e da parecchie delle associazioni, a cui il Ponti si reise internamente.

— Gallavresi scrive alla *Perseveranza* non essere perfettamente esatta la cifra di ministeriale data dal *Popolo Romano* alla sua candidatura a Desio.

Soggiunge: « Ancora non si conosce il programma ministeriale; in, fermo nei principii politici professati, sebbene alieno da una op,osizione cieca e sistematica, intendo di conservare intorno la mia libertà d'azione. »

Vi è grande aspettazione e ricerca di biglietti per il discorso dell'on. Colombo questa sera al ridotto della Scala.

Vi potranno assistere un migliaio di persone.

COLLEGIO DI VIMERCATE.

Vimercate, 7 — Oggi al tocco nella sala comunale l'on. Colombo ha tenuto ai suoi elettori. Erano presenti l' on. deputato Casati, i sindaci, le rappresentanze comunali del Collegio elettorale e molti elettori.

Applausi salutarono l' ingresso dell' oratore.

Questi riassunse la storia parlamentare degli ultimi dieci anni. Disse che il vagheggiato riordinamento dei partiti politici non è ancora maturato perchè ce ne sono ancora troppi, egli hanno assicurato un posto autorevole ed onorevole.

Soldato, legislatore, governatore in Africa, l'on. Gandolfi ha portato nel collegio dei suoi natali quotidiani consigli, una grande rettitudine, molta operosità e maggiore intelligenza.

Di lui registrano gli atti parlamentari notevoli discorsi e progetto relazioni, specialmente sulle questioni militari.

Gli elettori di Carpi, rassicurando per la settima volta al Parlamento, faranno cosa altamente encomiabile a sè stessi, e renderanno un meritato omaggio alle virtù dell'uomo che li ha finora rappresentati con tanta dignità ed autorità.

Miranduola — Senza oppositori si presenta l' on. *Giovanni Tabacchi*, da due legislature deputato del Collegio di Modena.

Il Tabacchi è stato un valoroso soldato di Garibaldi, è un patriotta del vecchio stampo ed alla Camera ha tenuto condotta correttissima.

Gode tra le popolazioni modenesi molte e molte simpatie e proprio ora è che la sua candidatura non è contrastata da alcuna parte politica.

Esposte le ragioni per le quali in seguito alla domanda di nuove spese straordinarie militari e alla proposta di nuove imposte, non volendo mancare agli impegni presi col paese, diede le sue dimissioni da ministro delle finanze.

La sola grande questione che insista in questo momento in Italia è quella della finanza. Bisogna avere il coraggio di guardarla in faccia senza dissimularne la gravità.

Prendendo le mosse dal bilancio preventivo dell'on. Luzzatti pel 1892-93, accettato dall'on. Giolitti insieme alle ultime note di variazione, il disavanzo del 1892-93, compreso il disavanzo nel movimento dei capitali e i 30 milioni di spese ferroviarie e tenuto conto dello stesso progetto Brin, ammonta a 40 milioni.

Il disavanzo si perà sarà maggiore. Il ministro della guerra ha chiesto un aumento nella spesa straordinaria del suo bilancio e d'altronde non bisogna dimenticare che l'insufficienza dello stanziamento per viveri e foraggi e la probabilità che si intenda di applicare fin d'ora la legge proposta sui limiti d'età,

Anche nel bilancio della marina è dubbio se la quota per la manutenzione del naviglio, calcolata solamente a 4 0/0 del valore sia sufficiente. Il bilancio del Tesoro deve provvedere all'interesse sui 44 milioni di disavanzo del 1891-92, e al deficit per le spese di beneficenza di Roma; e inoltre è probabile che debba spendere di più nel cambio pei pagamenti all'estero, calcolato soltanto a 1 3/4 per cento, mentre l'aggio non accenna a scendere sotto 3 0/0.

Infine è vero che gli introiti accennano ad aumentare, ma relativamente per maggiore importazione di grano e per l'aumento nella tassa successione dovuto all'*influenza* dello scorso inverno, ma bisogna osservare che, non tenuto conto degli introiti eventuali, le entrate del 1891-92 furono di 20 milioni circa al disotto del preventivo pel 1892-93; di guisa che, ammessa anche una maggiore importazione di 2 o 4 milioni di diritti di grano, è sempre da temere che le entrate rimangano di 5 o 6 milioni sotto le previsioni.

Ora, o signori, ma non si può tardare più a lungo a provvedere d'urgenza alle opere di riparazione e di rinnovamento delle linee e del materiale ferroviario, questi essendo diventati inadeguati ai nuovi bisogni; altrimenti le ferrovie, l'unico patrimonio rimastoci, andranno fra pochi anni in rovina. Sarebbe par necessario di colmare il *deficit*, formato dalle cifre 40 milioni, dalle Casse ferroviarie di pensioni e soccorso. Bisognerà dunque decidersi ad assegnare a queste Casse o alle Casse patrimoniali almeno un 4 o 5 milioni all'anno, perchè si provvedano il capitale occorrente a mantenere i loro impegni. E così il disavanzo, anche volendo trascurare altre cause di maggiori spese, arriverà probabilmente a 75 milioni, compreso le ferrovie e il movimento dei capitali.

Ma non basta mirare al bilancio d'uno o di due anni. Provvedere momentaneamente al bilancio in corso per rinviare gli impegni agli anni futuri, sarebbe un rinnovare gli antichi errori. Ora la Giunta del bilancio ha calcolato che l'aumento delle spese intangibili, specialmente per maggiori oneri ferroviari ed estinzione di debiti, rispetto al 1892-93, è di 28 milioni pel 1893-94, per crescere fino a un *maximum* di milioni 73 1/2 nel 1899-1900. D'altre parte la proroga dell'art. 272 della legge comunale e provinciale ne riporta agli oneri fra il 1894 e il 1897; le spese di mantenzione del naviglio crescono tutti gli anni fino al compimento dell'organico del 1897; i residui, stati stornati negli anni scorsi per scopi diversi dai primitivi, vernano a mancare; e infine dal 1895-96 dovrà cominciare la riduzione della aliquota fondiaria al 7 0/0 per le provincie che hanno chiuso le liquidazioni delle operazioni catastali. Tenuto conto di ciò, e supponendo che le entrate e le altre spese non varino, che le spese ferroviarie stieno nei limiti della legge e finisca e che tutti gli altri si provveda al peggio senza fare un nuovo debito, lo sbilancio al quale si dovrà provvedere per un decennio sarà in cifre tonde

1892-93	milioni	75	1897-98 milioni 150
1893-94	»	100	1898-99 » 175
1894-95	»	130	1899-1900 » 190
1895-96	»	140	1900-1901 » 190
1896-97	»	140	1901-1902 » 190

Media del decennio 147 milioni. **(Questa è tutta una fantasia !** *(N. d. D.)*

A questo disavanzo non si può provvedere che con economie o debiti o imposte.

Debiti no. Noi abbiamo già oggi quasi 14 miliardi di debito che ci costano 750 milioni all'anno. Non potremmo indubitarci di più. Non si potrebbe quindi accettare il concetto di levare dal disavanzo le spese ferroviarie perchè ciò equivarrebbe ad aumentare di altri 600 milioni almeno la cifra già enorme del nostro debito. Un accordo tra Governo e Parlamento per far servire ancora da costruire e per le Casse patrimoniali farebbe certo un largo in bilancio e un largo pure lo farà l'annunciata operazione sulle pensioni.

Su questo non vale la pena di dire, poichè un ministro fa quello che può per difendersi contro la forza delle cose, ma non si potrà dire che si finanza non è una scienza, nè almeno che di una parte dei nostri impegni, per addossarne l'altra ai bilanci venturi.

Forse potrà apparire indispensabile anche una operazione per cui ritirare in passo qualche moneta metallica che sfugge da tutte le parti. Ma fare un nuovo debito a questo scopo sarebbe un inutile sacrificio, non si può passare contemporaneamente a ricordare la circolazione, onde l'oro, appena entrato, non riprenda la via dell' estero. Ora è mia convinzione che a questo non si arriverà mai senza una legge di corso di emissione. Lo sciandolo le cose come sono, poichè siamo in realtà in pieno corso forzoso, tanto varrebbe riconoscerlo addirittura. Non è desiderabile che ricorra ma non bisogna spaventarsene oltre misura pensando all' aumento di proizione che ne verrebbe all'agricoltura e all'industria. Le prosperità seguono all'angoscia e il rivolta sotto il regime del corso forzoso. *(Altra eresia!)*

Neppure si può pensare ad aumentare le imposte. La loro gravezza è la causa principale della difficoltà a formare il capitale necessario alla produzione. Anzi il pareggio non potrà mai dirsi vero e reale se non lasciorà un margine per eliminare le imposte ritenute i tributi.

DISCORSO DELL'ON. COLOMBO A MILANO.

Milano, 7, ore 22.55 — Stasera la grande sala del Consiglio era piena zeppa.

L'on. Colombo vi fece l'annunciato discorso ai suoi elettori.

Erano presenti circa mille persone, fra cui gli on. senatori Gadda, D'Adda, Negri, Robecchi e Brioschi, e i deputati Ponti, Beltrami, Lochis, D'Adda, Ambrosoli, Conti, Campi, Gallavresi, Chimiri, e il sindaco Vigoni.

Alle ore 8.45 entrò l'on. Colombo, accompagnato dal senatore Trotti, presidente della Costituzionale e dai presidenti di altre quattro associazioni moderate. Fu accolto da ovazioni prolungate.

Indi pronunziò il suo discorso, del quale ecco il sunto:

L'on. Colombo esordisce ringraziando le Associazioni politiche che gli hanno offerto l'occasione di rendere conto della sua condotta e manifestare le sue idee sulla situazione.

Espone le ragioni per le quali in seguito alla domanda di nuove spese straordinarie militari e alla proposta di nuove imposte, non volendo mancare agli impegni presi col paese, diede le sue dimissioni da ministro delle finanze.

La sola grande questione che insista in questo momento in Italia è quella della finanza. Bisogna avere il coraggio di guardarla in faccia senza dissimularne la gravità.

Prendendo le mosse dal bilancio preventivo dell'on. Luzzatti pel 1892-93, accettato dall'on. Giolitti insieme alle ultime note di variazione, il disavanzo del 1892-93, compreso il disavanzo nel movimento dei capitali e i 30 milioni di spese ferroviarie e tenuto conto dello stesso progetto Brin, ammonta a circa 55 milioni.

Il disavanzo si perà sarà maggiore. Il ministro della guerra ha chiesto un aumento nella spesa straordinaria del suo bilancio e d'altronde non bisogna dimenticare che l'insufficienza dello stanziamento per viveri e foraggi e la probabilità che si intenda di applicare fin d'ora la legge proposta sui limiti d'età,

Anche nel bilancio della marina è dubbio se la quota per la manutenzione del naviglio, calcolata solamente a 4 0/0 del valore sia sufficiente. Il bilancio del Tesoro deve provvedere all'interesse sui 44 milioni di disavanzo del 1891-92, e al deficit per le spese di beneficenza di Roma; e inoltre è probabile che debba spendere di più nel cambio pei pagamenti all'estero, calcolato soltanto a 1 3/4 per cento, mentre l'aggio non accenna a scendere sotto 3 0/0.

Infine è vero che gli introiti accennano ad aumentare, ma relativamente per maggiore importazione di grano e per l'aumento nella tassa successione dovuto all'*influenza* dello scorso inverno, ma bisogna osservare che, non tenuto conto degli introiti eventuali, le entrate del 1891-92 furono di 20 milioni circa al disotto del preventivo pel 1892-93; di guisa che, ammessa anche una maggiore importazione di 2 o 4 milioni di diritti di grano, è sempre da temere che le entrate rimangano di 5 o 6 milioni sotto le previsioni.

Ora, o signori, ma non si può tardare più a lungo a provvedere d'urgenza alle opere di riparazione e di rinnovamento delle linee e del materiale ferroviario, questi essendo diventati inadeguati ai nuovi bisogni; altrimenti le ferrovie, l'unico patrimonio rimastoci, andranno fra pochi anni in rovina. Sarebbe par necessario di colmare il *deficit*, formato dalle cifre 40 milioni, dalle Casse ferroviarie di pensioni e soccorso. Bisognerà dunque decidersi ad assegnare a queste Casse o alle Casse patrimoniali almeno un 4 o 5 milioni all'anno, perchè si provvedano il capitale occorrente a mantenere i loro impegni. E così il disavanzo, anche volendo trascurare altre cause di maggiori spese, arriverà probabilmente a 75 milioni, compreso le ferrovie e il movimento dei capitali.

Ma non basta mirare al bilancio d'uno o di due anni. Provvedere momentaneamente al bilancio in corso per rinviare gli impegni agli anni futuri, sarebbe un rinnovare gli antichi errori. Ora la Giunta del bilancio ha calcolato che l'aumento delle spese intangibili, specialmente per maggiori oneri ferroviari ed estinzione di debiti, rispetto al 1892-93, è di 28 milioni pel 1893-94, per crescere fino a un *maximum* di milioni 73 1/2 nel 1899-1900. D'altre parte la proroga dell'art. 272 della legge comunale e provinciale ne riporta agli oneri fra il 1894 e il 1897; le spese di mantenzione del naviglio crescono tutti gli anni f

SISTEMA TRIBUTARIO.

Il nostro sistema tributario non è sano, in molti casi è progressivo al rovescio. Bisogna quindi alleggerire gli aggravi dei piccoli contribuenti: ma ciò non è possibile se non si abbassano le aliquote. Io ho indicato alla Camera la via da seguire per la riforma dei tributi ma è inutile assicurarvisi se non si ha un margine in bilancio di 20 o 30 milioni.

Non c'è, a mio avviso, che un solo rimedio alla situazione: quando si spende più di quello che si ha bisogna spender meno; quando le entrate calano, si diminuiscono il proprio tenore di casa. Il nostro piede di casa è sbagliato. Sopra 1860 milioni di spese a 1540 di entrata, 730 milioni, quasi la metà della entrata, sono assorbiti dall'interesse del debito. Degli 880 milioni restanti, 200 sono spese di riscossione e di esercizio 350 sono assorbiti dalle spese militari e per tutti i servizi dello Stato non rimangono che 300 milioni, meno di un quinto dell'entrata.

E difficile di fare 147 milioni di economie sopra 880. Ammettiamo pure degli sgravi e dei risparmi per 30 o 40 milioni: ebbene si è 14 gli proposti dall'on. Luzzatti. Speriamo pure che le entrate crescano di 20 o 30 milioni, rinunciamo pure al alleggerire le imposte. Ma bisognerà in ogni modo trovare 60 o 70 milioni di economie.

Alcune riforme erano state proposte nelle finanze che avrebbero dato una forte economia ma non furono accolte. Sui forti milioni di spese pei servizi dello Stato, molte riduzioni sono ancora possibili, soprattutto sul personale delle Amministrazioni centrali e dei lavori pubblici e nei bilanci di grazia e giustizia e dell'istruzione pubblica. Ma la più grande riduzione di spese si dovrà trovare in una larga riforma delle Amministrazioni provinciali e della circoscrizione, fondata sulle divisioni naturali del paese e sul principio del più completo decentramento amministrativo. Ora che l'unità è assicurata e che il pareggiamento delle regioni italiane è compiuto, è venuto il tempo di pensare davvero al decentramento.

Bisogna anche dire la verità sulle spese militari. Data la situazione presa dalle alleanze è egli necessario che noi spendiamo, in proporzione di popolazione e d'entrata, più dell'Austria? Ognuno fa ciò che può e non si può pretendere che noi semplicemente per ragionamenti astratti si riduca di nulla. Se l'Europa non rinsavisce, sostenendo 4 milioni di giovani e 5 milioni alla produzione, dobbiamo rinsavire noi che abbiamo tanto bisogno di tranquillità e di sgravi per cui dobbiamo fare economie e il nostro unico, e salvarci dalla vergogna di non sapere produrre nemmeno il grano necessario al nostro consumo.

Quando avesse a mettere l'alternativa fra spese militari o imposte, si badi che il paese non riesca più a distinguere le spese militari dalla politica estera e non diventi avverso alle alleanze.

Bisogna mettere un limite alle spese militari, ma non col sistema degli espedienti e delle tesaturine adottato al Ministero della guerra. Bisogna votar l'ecconomia in una data organica dell'esercito che ne rinvigorisca il morale e la compagine invece d'indebolirlo. La riduzione della ferma per la fanteria, anche a meno di 2 anni e non corrispondente a diminuzione della forza bilanciata, e quindi dello spesa, sarà sempre possibile, anzi rinforzerà l'esercito, quando si provvederà seriamente al miglioramento materiale e morale dei quadri. Questa ed altre riforme portorebbero una riduzione considerevole di spesa; comunque sia, si tratta di questioni tecniche che vanno con maggior frutto e tranquillità alla Camera, che si sarà finito il limite insopprassibile dei bilanci militari.

Non ne cosa pensi il Governo della situazione finanziaria e del modo di provvederci, benchè la radiazione delle spese ferroviarie, dalle spese effettive e l'operazione delle pensioni non sieno sintomi del tutto buoni delle sue intenzioni. Riserva i miei apprezzamenti a me, ripeto che anche aumentando l'aumento delle entrate e il rinvio delle pensioni, bisogna preparasi a fare, entro 3 ovvero 4 anni, 25 o 30 milioni di economie nei bilanci militari, e 20 o 40 negli altri. E con ciò mostro di avere una fede nessuna nell'incremento delle paese. E il paese si trova in vero economico del risolutamente il suo dovere, non per trarre avanti la vita per qualche anno con un pregiudizio gravissimi, ma per assidere solidamente il bilancio nel presente e nell'avvenire. Il Governo dove essere audace e volere per avere osato alle abbastanze, quando ancora potevamo osare.

I PARTITI.

Si è parlato molto di partiti. Si disse: non c'è più nè destra, nè sinistra. L'on. Crispi aveva raccolto in un fascio destra e sinistra per combattere i radicali; ma ora all'estrema sinistra non rimane che Cavallotti, sempre onesto, col suo piccolo drappello. Gli altri, i Fortis, i Mussi, i Ferrari Luigi sono scesi dalla Montagna mettendosi in linea, ma senza riporre in magazzeno qualcuno dei loro antichi ideali.

L'on. Fortis ha sventolato la bandiera della ricostituzione dei partiti e raccolto gli amici per formare la seconda colonna.

Cosa ci ha dato la prima, lo sappiamo. Ha inaugurato l'èra della sfrenatezza ferroviaria, suscitato la questione di Tunisi, e aperta la strada agli armamenti navali; ci ha spinto in una avventura coloniale; ha creduto di sopprimere il morso fatroso, creando un debito senza saper trattenere l'acqua. Il nuovo partito di Fortis, a cui è associato, dopo il pareggio del 1876, un disavanzo in permanenza, un debito che assorbe la metà della nostre entrate, ed una situazione finanziaria ed economica illusoria.

Ora, cosa ci promette di programma Fortis, per ricostituire i partiti? L'on. Fortis vuole uno Stato accentratore, che assorba l'individuo a profitto dei più. Bisogna il progresso delle economie e non tasse, perchè non crede che si possano fare ulteriori economie, anzi deplora quelle fatte, soprattutto nei lavori pubblici. Se già si dovranno aumentare le spese militari, si metteranno nuove imposte. E nuove imposte in ogni modo si dovranno mettere per supplire alle mancate economie e per riformare i tributi. In questo senso poi si vagliono riformare, ce lo dicono le proposte fatte alla Camera dagli on. Ferrari e Cancio.

E' un programma, a cui non manca la sincerità nè la coerenza. Si è voluto dapprima d'invocare la ricostituzione dei partiti; anche noi la vogliamo, perchè non amiamo gli equivoci.

Al programma democratico socialista opponiamo il nostro programma liberale conservatore.

Noi crediamo che si debba rinunziare alla grande politica, disinteressandoci sappena lo potremo, da questioni che non ci riguardano, da conseguenze, per restaurare economicamente e finanziariamente il paese. Noi non vogliamo che lo Stato assorba l'individuo; vogliamo anzi assicurare la maggiore espansione alle energie individuali, la maggiore libertà possibile alle amministrazioni locali.

Nella questione sociale, pur credendo che gli interessi delle classi lavoratrici non debbano disgiungersi mai da quelli del capitale, e che, per promuovere il benessere, bisogna innanzi tutto promuovere ed usitare la previdenza e il risparmio, non rifiuteremo di studiare tutti i mezzi possibili, nel fermo proposito di migliorare la condizione materiale e morale.

In politica non c'è nulla di meglio che parlare chiaro e non ingannare. Noi non siamo Governo non ha parlato; non ci ha detto nulla di preciso sui criteri direttivi della sua finanza e della sua politica.

Non occupiamoci di coloro che si dicono seguaci delle idee del Governo senza conoscerle: ancora ma accetta anco l' alleanza offerta l'11 giugno in una riunione degli elettori milanesi. (Il discorso fu spesso interrotto e salutato in fine da vivissimi applausi.)

Il discorso dell'on. Colombo durò 75 minuti.

Fu applaudito quando disse che nel gabinetto Rudinì non poteva smentire il proprio programma a costo di perdere il portafoglio.

Impressionò quando espose il cattivo stato delle ferrovie e pin i disavanzi a cui si va incontro. Scarse approvazioni ebbe quando accennò alla convenienza di proclamare il corso forzoso esistente.

Fu applaudito allorchè indicò la necessità di ridurre gli organici giudiziari, amministrativi e universitari.

Degli encomiò la sua rinunzia a proporre una riduzione dei corpi di esercito, ma fu accolto da applausi calorosi quando accennò alla salutare convenienza di l'avvenire di un ministro della guerra borghese.

La sua revisionistica contro la sinistra fu accolta con interesse, ma il programma contrapposto, scaturente da idee precedentemente esposte nella opinione parlamentaria non parve all'uditorio che fosse quello della destra, benchè l'oratore parlasse sempre in persona prima plurale.

Alla fine del discorso vi furono molti applausi.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

(S) **Milano**, 7, ore 17,40. — Il Comitato di amministrazione della Società mediterranea riunitosi sabato della ventura settimana l' esame del bilancio sociale per l'esercizio 1891-92.

Oggi approvò i seguenti contratti:

Con Felice Grondona di Milano per la fornitura di dieci carrozze di 1a classe.

Colla Società nazionale delle officine di Savigliano per cinc carrozze di 2a classe.

Con Miani e Silvestri di Milano per otto carrozze di 2a classe.

Colla Bochumer Verein fur Bergfau di Bochum per cento quintetro pain di ruote a disco piano.

Coll' impresa industriale di costruzioni metalliche di Napoli per ventiquattro carri coperti a due assi per derrate alimentari.

Coi fratelli Diatto di Torino per dodici carrozze di 2.a classe a quattro compartimenti e ritirate, fremo a vite Westinghouse, segnalamento d' allarme, illuminazione a gas e riscaldamento a vapore.

Con Papa Francesco di Sarzana per l' appalto dei lavori di sistemazione di una frana a monte della stazione di Spezia e di ricostruzione di un tratto di muraglione.

Con Vignolo Salvatore di Sampierdarena per lavori di consolidamento della linea Genova-Ventimiglia presso la stazione di Cornigliano.

La Società mediterranea infine si fa gia per la costruzione di una casa cantoniera fra Balvano e Bellamuro, Importo lire diecimila. Scadenza 15 corrente.

Il Consiglio superiore dei LL. PP.

in suo recente adunanze, ha dato parere favorevole sui seguenti affari:

Tipi del materiale mobile per l'esercizio di cinque tramvie a vapore in provincia di Parma.

Progetto per la soppressione del binario ridotto fra la vecchia stazione di Scandiano Ventoso e costruzione di binario normale, di accordo fra la vecchia e la nuova stazione di Scandiano nelle linea Ventoso-Sassuolano.

Id. per la fornitura di meccanismi fissi lungo i tronchi Ghiare-Ostia-Borgotaro dalla linea Parma-Spezia.

Id. per la sistemazione nella condotta d' acqua per la stazione di Pontremoli nella linea Parma-Spezia.

Id. per l'impianto di un apparecchio ventilatore, sistema Saccardo, ad un imbocco della galleria di Pracchia nella linea Bologna-Pistoia.

Id. di consolidamento della trincea Pagliuca fra i chilometri 94 e 95 della linea Roma-Salmona.

Id. di opere d'arte, di sostegno e di consolidamento lungo i tronchi da Pieciotta a Castrocucco.

Convenzione colla Congregazione di Cogoleto per costruzione a distanza ridotta della ferrovia Genova-Ventimiglia.

Domanda della Società delle tramvie a vapore del Ticino per aumentare il numero delle carrozze nella composizione dei treni in Prov. di Novara.

ATTI DEL GOVERNO

R. Marina — I commissari di 2a cl. Ricci Annibale e Berretta Sergio, sono destinati ad istruire nell'esame di gruppi di grado Filippo Marcangeli, attualmente al Dipartimento; il secondo sulla R. nave *Città di Milano*, in sostituzione del nominato sopra di pari grado Vittorio Serravalle, che prosterà servizio al C. R. E.

Hanno dodici i seguenti movimenti di guardiemarina:

De Risoli Arturo imbarca sulla nave-scuola cannonieri, nuova fazione del grado superiore.

Ruggiero Emilio, dal *S. Martino* sulla nave-scuola torpediniori.

Chaves Orsetto, dalla *Lepanto* sulla nave-scuola cannonieri.

Bucmpana Giuseppe, dal *Castelfidardo* sulla *Lepanto*.

Istruzione pubblica. — *Onorificenze.* —

Del Giudice cav. Pietro è nominato ufficiale della Corona d'Italia.

Sono nominati cavalieri della Corona d'Italia i signori: Antonini Ugo, Giuseppe, presidente della l'Asilo infantile di Sant'Angelo di Lomellina;

Parizzari Amedeo, id. di Castelnovetto;

Montagnini Giovanni, id. di San Giorgio di Lomellina;

Tavallini Vincenzo, id. di Confienza.

Prioli Angelo, ispettore scolastico a riposo.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Verona, 7, ore 12.20 — Stanotte a Nogarole Rocca nella località Sabbioni, un violento incendio distrusse una boaria di proprietà del notaio Faccioli.

Danni assicurati circa 25000 lire.

— Nell'officina meccanico agricola di Lonigo, l'operaio Giuseppe Morocolo nel manovrare la cinghia di una puleggia di trasmissione, presvsi sotto il braccio fu travolto dal volante e orribilmente stritolato.

Parma, 7, ore 14.30 — In una casa di Borgo Correggio si scoprirono i tre cadaveri di Salvatore Piccoli di anni 36, di sua moglie Luigia Bellocchi, e di una loro compagna Aldeburga Mussini.

Erano tre suonatori ambulanti e per miseria si suicidarono sciliscandosi.

Siena, 7, ore 15,30. — Il giuri per la scelta del bozzetto pel monumento a Garibaldi, scelse quello dello scultore Romanelli di Firenze.

Lo scultore Calcbari guadagnò il premio di incoraggiamento di L. 1000.

Sassari, 7, ore 16,10. — Giunge notizia che nel territorio di Orune (Nuoro) certo Giovanni Nonne di anni 18, mentre attraversava la località di Santa Giulia insieme a certo Giovanni Gigellu, fu sequestrato da quattro individui mascherati.

Il Gigellu fu rilasciato, intimandogli di recapitare alla famiglia del Nonne una lettera chiedente per la liberazione del sequestrato 5000 lire.

I parenti del ricattato avvisarono immediatamente l'autorità che ha subito stabilito un servizio di perlustrazione per scovare i malandrini.

Firenze, 7, ore 9,25. — Ieri sera venne ultimato il disarmo della vôlta di 80 metri del pontile sul Trillero, opera importantissima, fra le principali della nuova linea ferroviaria, ormai ultimata, Pescia-Firenze.

I risultati furono ottimi sotto ogni aspetto. Cedimento uniforme, chiave sei centimetri.

Napoli, 7, ore 18,10. — Il Consiglio comunale ha nominato oggi la Giunta. I nuovi assessori sono quattro: Summonte, Nardi, Vetere e Gargiulo. Gli altri furono riconfermati. La minoranza ha deposto schede bianche.

Il sindaco ha ringraziato della riconferma di fiducia, augurandosi che la concordia perduri nell'interesse comune.

— Le condizioni della salute pubblica a Capri sono ottime; domani sarà tolta la quarantena.

Milano, 7, ore 16,50. — Vi accennai già lo spiacevole incidente avvenuto fra due ufficiali di cavalleria, che sono il marchese Di Bagno, tenente del reggimento *Novara*, e il barone Laugier, tenente di complemento del reggimento *Genova*.

La vertenza d' onore non avrà seguito, giacchè si dice che nessuno degli ufficiali del reggimento *Novara*, nè di altri reggimenti di cavalleria accetta di rappresentare il marchese Di Bagno, onde i rappresentanti del barone Laugier che, sul Corso Manzoni, provocato, percosse il Di Bagno, autorizzarono il Laugier stesso a non tenersi più oltre a disposizione dell'avversario.

Sondrio, 7, ore 12,40. — Fu oggi riattivato il servizio ferroviario sulla linea Colico-Sondrio, interrotto dall'inondazione del torrente Tartano.

Forlì, 7, ore 16,20 — Il treno merci n. 3667 investì, nei dintorni, un individuo ussente dal cancello n. 57 che si suppone sia il guardiano ferroviario addetto a quel casello.

L'anarchico di Genova.

Pisa, 6 (p. a.) — Quel tale arrestato qui, sotto sorveglianza dell'autorità di Genova, la già nolitore, inviato al distretto di Palermo essendo nato il 31 agosto 1868 a Cefalù (Collesano).

Il suo stato di servizio ha dati abbastanza interessanti dopo il fatto di Genova.

Risulta che il vero nome dell'arrestato è Paolo Schicchi di Simone e di Michelangela Dispensa arruolato in leva (classe 1868) il 18 agosto 1888, lasciato poi in congedo illimitato ed ammesso a ritardare il servizio e designato pel servizio di soli due anni, il 9 dicembre 88.

Lo Schicchi venne chiamato sotto le armi l' 11 novembre 1889 ed il 26 stesso mese venne ammesso a far parte del plotone allievi-ufficiali. Passò il 3 marzo 89 nel reggimento artiglieria di montagna, dove fu promosso caporale il 10 maggio successivo.

Dopo tre mesi, lo Schicchi piantò il servizio improvvisamente e scappò in Svizzera, per sfuggire alle pene che lo aspettavano, per aver tentato più volte infruttuosamente di far propaganda anarchica nell'esercito.

Venne dichiarato disertore l'11 agosto 89, e denunziato tale il 16 agosto, venne condannato in contumacia dal tribunale militare di Alessandria a 18 mesi di reclusione, il 16 novembre successivo, retrocesso dal grado e cancellato dal plotone allievi-ufficiali.

Lo Schicchi dovrà quindi subire ora due pro cessi; uno per la bomba di Genova davanti i magistrati civili, l'altro per diserzione (che per legge dovrà rinnovarsi) avanti le autorità militari.

ULTIMI GIORNI

Non poteva essere diversamente. La nuova combinazione, fenomenale, proposta al pub blico di dare per

LIRE CINQUE

il *Popolo Romano* **per tre mesi** e in **regalo**, senza spese di posta, il grande quadro a colori

Cristoforo Colombo

Esposizioni e Congressi

X Congresso cattolico.

(S) **Genova**, 7. — Stamane, ebbe luogo la quarta adunanza generale del X Congresso cattolico italiano.

Oltre gli undici Vescovi precedentemente arrivati, vi assistevano i Vescovi di Alba, di Ventimiglia, di Fossano e di Volterra.

Vennero lette numerose adesioni.

Il Rev. Parodi, direttore dell'*Eco d'Italia*, trattò il tema dell'azione cattolica, eccitando i cattolici a stringersi vigorosamente attorno al Papa, che li condurrà a migliore scioglimento della questione sociale ed alla pacificazione universale.

Il Padre Zocchi parlò della libertà di insegnamento, proponendo una petizione al ministro dell'istruzione pubblica, la quale fu approvata ad unanimità e firmata da tutti i congressisti.

Si fece quindi la relazione sulle proposte della prima sezione, concernenti il Giubileo episcopale del Papa, l'obolo di San Pietro ed i pellegrinaggi, le quali proposte furono tutte approvate ad unanimità.

Don Albertario fece poscia un vivo discorso sui doveri dei cattolici verso il Papa, dichiarando che i cattolici sono la maggioranza in Italia.

Il comm. Alliata portò i saluti dei cattolici romani e dinostrò l'efficacia dell'opera del Congresso, come mezzo di combattere gli avversari dei diritti della Chiesa.

Il prof. Torreggiani rilevi sulla stampa periodica, ecclamazione la massima diffusione e proponendo periodici regionali per Roma.

In fine l' Arcivescovo di Vercelli prese la parola ecclamando l'azione dei cattolici ad esercitarsi in tutti i campi.

Tutti gli oratori furono applauditi.

Nel pomeriggio vi sarà un'altra Assemblea generale.

(S) **Genova**, 7 — Il Congresso cattolico tenne nel pomeriggio un altra tumultuosa.

Il barone De Mattei trattò del divorzio, combattendolo vivamente e dicendo che i cattolici vi si devono opporre con tutte le loro forze onde evitare la ruina della famiglia.

Dopo letta la relazione di diverse sezioni, circa la musica sacra e la fondazione di cooperative, si chiuse la seduta con un discorso del vescovo di Volterra che raccomandò un vigoroso sviluppo delle istituzioni cattoliche e propose una colletta a favore dei danneggiati dall'uragano di ieri. (Applausi).

Stasera, nella Esposizione delle missioni, vi fu un ricevimento in onore dei membri del Congresso cattolico.

Le condizioni sanitarie

(S) **Budapest**, 7 — Il « Giornale Ufficiale » annuncia che, ier l' altro, nelle baracche-ospedali per i choleroi furono trasportati 40 choleroi; e vi furono 17 decessi.

Nelle case private, martedì e mercoledì vi furono 11 casi e 2 decessi.

●●

(S) **Parigi**, 7. — La Legazione del Chili annunzia che il Governo chilene prese misure contro l'introduzione del cholera nel territorio della Repubblica.

La libera pratica vi si accorderà alle navi, solo dopo un'ispezione sanitaria. Le navi verranno sottoposte ad una quarantena di osservazione o ad una quarantena di rigore, secondo che saranno semplicemente sospette o riconosciuto infette.

La quarantena di rigore durerà otto giorni.

(S) **Parigi**, 7. — Ieri vi furono 14 casi e 8 decessi di cholera nella città e 4 casi e 3 decessi nei dintorni.

(S) **Le Havre**, 7. — Fu constatato, ieri, un caso di cholera, ma non vi fu alcun decesso.

●●

(S) **Cralowa**, 7 — Da ieri fino a stamane vi furono qui 4 casi e 2 decessi di cholera, e a Ladwinow un caso.

Teatri ed Arte

Drammatico. — Si annunziano le seguenti novità prossime a vedere la luce della ribalta:

Carmelita, dramma in un atto di Enrico Montecorboli; *Maria*, commedia di concezione artistica di Luigi Suner; *Il segreto*, commedia intima di Sabatino Lopez; *La maschera*, dramma sociale di Riccardo Carafa; e *L'Errore*, commedia di M. Scaligeri; *Dinorah macabre*, commedia in cinque atti che dovrebbe essere scritta in collaborazione dall'autore — Camillo Antona-Traversi — il gran dramma del *denaro*.

Edoardo Calandra, Marco Praga, Ignazio Magistrapanza, Sirio, Garrone, Giannino Antona-Traversi, Goffredo Cognetti, Alfredo Testoni annunziano pure altri lavori nuovissimi.

E segnitamo a dire che il nostro italiano di prosa è un mito! Con tanti bravi giovani che lavorano e producono in tanta copia !..

— Al teatro di Corte di Weimar è andato in scena un nuovo dramma in cinque atti del noto drammaturgo tedesco Wilkenbruch.

Esso ha per titolo *Bernardo di Weimar*, ed è un fedele quadro storico nel quale rivive la figura dell'eroe della battaglia di Lutzen combattuta nella guerra dei trent'anni.

Lirica — Il baritono Badiali si è fatto molto applaudire all'Opera Comique di Parigi, debuttando nella parte di « Figaro » nel *Barbiere di Siviglia*.

Per festeggiare l'onomastico dell'imperatore Francesco Giuseppe è andata in scena il 4 corrente al teatro imperiale dell'Opera di Vienna, l'annunziata nuova opera in un atto *Cringere*, musica di Ignazio Brull, libretto di Vittorio Kin, tratto da un dramma di Banville.

Ha riportato un successo di stima.

La musica è melodica e ben fatta, manca però d'originalità e di espressione drammatica.

Segnì un nuovo ballo in un atto con musica di Raoul Madet, intitolato *L'isola delle Sirene*, che piacque ancor meno dell'opera.

(N) **Budapest**, 7, 11 pom. — *Cavalleria Rusticana*, con Gemma Bellincioni e Roberto Stagno ad interpreti principali, ebbe qui un successo entusiastico.

Si vide il *bis* dei brindisi e di altri pezzi.

Alla fine gli artisti furono salutati da un uragano di applausi.

Erano presenti vari ministri e dignitari di Corte, e i biglietti sono già venduti per tutte le rappresentazioni.

Il " Cristoforo Colombo „ a Genova.

(N) **Genova**, 7, ore 3,30 pom. — In questo momento è terminato il *Cristoforo Colombo* del maestro Franchetti.

Lo spettacolo era principiato alle 8 pom.; sei ore e mezzo di lotta!

La sala presentava un effetto stupendo; pubblico numerosissimo. Moltissime notabilità dovunque.

Il Duca degli Abruzzi era nel palco di Corte.

Le signore indossavano ricche *toilettes*.

Piacque subito, e fu bisata la marcia religiosa del corteo che scende a Palos e il concilio (Atto I), marcia di grandissimo effetto, applausi alla leggenda di *Roldano*, detta dal Navarrini stupefacente. Poco gustato il coro delle botte; il tenore Lo Turco non piacque nella seguente pezzo del Kaschmann fu pure applauditissimo; applausi pure alla fine del duetto fra *Isabella* (Colonese) e Colombo.

Terminato l'atto gli artisti, il Franchetti e il Mancinelli ebbero 4 chiamate.

L' atto secondo, il più drammatico dell' opera, impressionò per l' effetto del gigantesco scenario.

La frase corale *terra! terra!* non raggiunge quello che si credeva, come pure il resto, l'inno trionfale, che poco si comprende perchè le voci restano superate dall'orchestra troppo insonorato.

Alla fine dell'atto due chiamate.

Apprezzato assai meglio il terzo atto; la Novelli ed il tenore Garbagnati, festeggiatissimi. Quattro chiamate al Franchetti, al quale viene offerta una corona d'alloro.

Il quarto atto ebbe l'accoglienza del terzo: applauditissimo il preludio funebre di cui è stato fatto il bis. Il Kaschmann entusiasmò durante tutta la parte sua, mentre la protestissima che rialzò alquanto le sorti del lavoro.

Franchetti ebbe altre quattro chiamate.

Riassumendo: esecuzione lodevolissima anche per parte del coro; direttissimo anche il concertatore; continue e calorose feste al Franchetti.

NOVITÀ, VARIETÀ, AMEDDOTI

Innocuazione importante

La *District Railway* di Londra ha intenzione di adottare nei suoi treni un sistema di lampade elettriche automatiche, destinate a permettere a quei viaggiatori, che desiderano di leggere o di scrivere, di usare di una luce più viva e meno vacillante di quella che serve ordinariamente per illuminare i vagoni.

Queste lampade, di un meccanismo ingegnosissimo, sono fatte sul principio degli distributori automatici e con due soldi, posti nella buca danno luce per mezz'ora.

Se per caso vi fosse qualche guasto nel funzionamento, il meccanismo restituisce i due soldi!

Per il Pubblico

CALENDARIO

SABATO, 8 ottobre 1892 — S. Reparata.

Leva il sole alle ore 6.4 m. — Tramonta alle 5.37 s.
Lera la luna alle ore 6.33 s. — Tramonta alle 8.40 s.

BOLLETTINO METEORICO

7 Ottobre 1892.

Europa depressione intorno mare Nord, pressione elevata Nord ovest Irlanda. Barometro: Parigi 761, Zurigo 755, Monca 772.

Italia 12 ore: barometro cambiato irregolarmente, pioggie temporali Nord Centro e Sardegna, venti freschi parti meridionali specialmente Centro, temperatura cambiata.

Stamani cielo generalmente coperto, alte correnti, venti terza quadrante, specialmente freschi centro; barometro 766 Nord, 760 Portoferraio, Roma, Durazzo, 762 Sud.

Mare mosso sopra costiere Sud.

Probabilità: venti freschi forti meridionali continuerà, terra quadrante Tirreno, cielo nuvoloso con pioggie, mare mosso spiaggie, temperatura alta.

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il giorno 5 Ottobre 1892.

Nati 28
Morti 24 dei quali 6 sotto i 7 anni

m o r t i

Cotogni Antonio fu Ignazio, Anagni, 61, ved.
Romanelli Domenico fu Giuseppe, Roma, 21, nubile
Bruni Domenica fu Giuseppe, Pagnica, 56, ved.
Campagna Francesca fu David, Roma, 71, id.
Cirioni Palmira di Augusto, Genzano, 36, coniug
Pirri Caterina fu Antonio, Bagnoreo, 60, ved.
Berni Maria fu Francesco, Genzano, 34, coniug.
Pigoni Giulio fu Francesco, Ginevra, 30, celibe
Leoni Carlo di Gaetano, 20, id.
Andreini Gaetano fu Giuseppe, Vitorchiano, 80, id.
Wolfren Roberto, Londra, 33
Bozzi Donato fu Giuseppe, Lucca, 66, vedovo
Ferreri Erminia fu Luigi, 23
Battistini Attilio fu Luigi, Roma, 46, coniug.
Schiribeni Natale fu Filippo, id., 70, celibe
Laveri Carlo fu Francesco, Frascati, 54, id.
Menzeri Andrea fu Antonio, Maggiore, 56, id.
Palmieli Giovanni fu Gius., Villa Latina, 31, coniug.

MATRIMONI del 6 OTTOBRE

Fiaddi Francesco, cuoco, con Zamporlini Isabella.
Leoni Vittorio, macellaio, con Gigli Maria Agata
Fidani Alfredo, falegname, con Dini Matilde
Capogrossi Ettore, cisticriciaio, con Pinci Lucia
Agostini Giuseppe, infermiere, con Mazzanconi Gelsomina
Bufalari Carlo, possidente, con Demonte Adele
Parenti Augusto, impiegato, con Leoni Geamina Giuditta
Mariotti Domenico, tappezziere, con Cerbarani Maria
Bruscaglia Ettore, commesso, con Panichelli Tosalina
Lioni Cristoforo Luigi, scrittore, con Leoni Flaminia
Bianchi Celestino, fornaio, De Rossi Luigia
Romani Aristide, beccaio, con Cacciatori Silvia.

Monoverbo a pompa

Berensudgario

Spiegazione del Monoverbo a pompa precedente:

SEL-PERINO.

[redacted]

Ieri alle 6 pom., coi conforti della religione, cessava di vivere

ELISABETTA GABRIELLI

Come moglie e come madre, ella seppe raccogliere intorno a sè tesori inesauribili d'affetto. La sua sparizione è segnata senza rimedio pel marito, Francesco, e pei figli superstiti.

[redacted]

I sottoscritti hanno il dolore di partecipare che il giorno 6 corrente mese è improvvisamente deceduto in Bologna l'illustre

prof. comm. ANGELO MARESCOTTI

Senatore del Regno

Consigliere d'amministrazione della « Società Anonima Cooperativa d'Assicurazione-Grandine. »

Nel compiere il triste dovere, i sottoscritti segnalano ai funzionari della Società le molte benemerenze dell'illustre estinto, che tanto seppe fare anche per la patria, persuasi che tutti si associeranno al profondo lutto provato per la dolorosissima perdita.

La Società fu ufficialmente rappresentata alle solenni onoranze funebri che si tennero oggi in Bologna all'on. senatore Angelo Marescotti e venne deposta una corona a nome del nostro Istituto sulla ricca bara.

Per la " Società Anonima Cooperativa d'Assicurazione-Grandine „ si firma

Il vice-presidente
Domenico Cariolato

Il Direttore — Il Consigliere Delegato
G. Piovene — *F. Bario*

La famiglia del compianto professore cavaliere

ATTILIO BATTISTINI

profondamente commossa, ringrazia i numerosi colleghi ed amici che vollero rendere un ultimo tributo di affetto e di stima al loro caro estinto; ed in particolare gli illustri professori senatori *Moleschott* e *Durante*, i quali con calde ed affettuose parole ne tratteggiarono la vita, ricordando l'operosità intelligente nell'insegnamento, e la non comune abnegazione nel coscienzioso adempimento dei doveri professionali.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo 21.3 — minimo 13.7.

La Deputazione provinciale, presieduta dal senatore marchese Berardi, nell'ultima adunanza ha preso, fra altre di minor conto, le seguenti deliberazioni:

Ha inscritto il deputato prov. cav. Giovanni Magni a tutela perchè i diritti della provincia, a cui carico sta il mantenimento dei dementi pervei, non siano pregiudicati dai provvedimenti in corso per il riordinamento degli ospedali.

Approvato il collaudo dei lavori per la prosecuzione della consorziale Tiburina all' incontro della comunale per la Mola con rettifica sull'ammontare dei lavori stessi.

Idem dei lavori di manutenzione 1891 della Sabinense, tronco 8°.

Idem dei lavori per arrestare il movimento del terreno presso il raccordamento fra la strada consorziale Tiburina e quella che conduce alla Mola Tortonia.

Idem dei lavori di selciatura nel tratto detto il « Sanguinoso » della Marcemmana inferiore, tr. 3°.

Idem dei lavori di manutenzione della Tusculanense, tr. Zagaro i lavori occorrenti nella caserma dei reali carabinieri in Velletri e in Monte Compatri.

Confermata la Banca Romana nell' ufficio di ricevitoria a tesoreria prov. per il 1893-97, nessuno avendo offerto migliori condizioni.

Facoltizzato la spesa occorrente a impedire gli inconvenienti cui dà luogo le scale delle acque nella strada Empolitana, presso porta S. Giovanni in Tivoli.

Idem la stipulazione del contratto di affitto di un locale a S. Paolino alla Regola per l' impianto di una nuova caserma pei reali carabinieri.

Emesso dichiarazione di nulla osta allo stinceli delle somme prestate dagli esattori di Civita Castellana, di Sacrofano e di Raccagiovane.

Sanzionato, per quanto riguarda la provincia, il conto della spesa per acquisto di suppellettile scientifica fatto all'Istituto tecnico di Viterbo.

Id. le perizie dei terreni occupati per la deviazione della Prenestina Nuova, presso Ponte Orelmo, e ordinato l'esperimento degli atti d'asta od unico incanto.

Concesso proroga per dar compiuto l'approvvigionamento dei materiali agli appaltatori della manutenzione delle seguenti strade: Consorziale Nettunense, Ardeatina Ercolea Ercolea, Gallese, Tiburtina Tr. I, Flaminia Viterbese, Flaminia Romana, Tarquinia Tr. I, Fabbrica Borghetto.

Provveduto alla spesa pel ricovero nel manicomio di parecchi dementi poveri.

Concesso varii permessi per costruzione di opere lungo le vie provinciali sopra e sotto suolo.

Per le nozze d'argento — La « Società Colombolla Romana » fin dall'agosto passato, per mezzo del suo presidente, cav. Augusto Foggi, offrì alla Commissione esecutiva delle feste per le nozze d'argento delle LL. MM. la propria opera allo scopo di mandare ad effetto alcune proposte per attestare si Real l'affetto delle Società Colombofile della Regina per dare un'idea del proprio sviluppo, che in sì poco tempo le ha messe in grado di affermarsi come un potente ausiliario della posta aerea dell'esercito e dell'armata.

Difatto proposta si ispirano al concetto di passare in rassegna le forze tutti delle Associazioni colombofile italiane in generale, e di mostrare principalmente quali siano i risultati effettivi e reali delle cure incessanti, mercè le quali la « Società Colombofila Romana » in ispecie, durante l'ultimo quinquennio, impiantava e sviluppava la coltura dei colombi viaggiatori nella capitale.

La proposta è riuscitissima in più

1. Una gara nazionale per tutti i colombicultori italiani, non appartenenti a Roma e provincia, la quale avrà per scopo quei criteri raccolti che « Società Colombofila Romana » ha sempre propugnato, e che diedero così brillanti risultati nella gara nazionale di Roma, in occasione dell'inaugurazione della nuova stazione di tiro a segno alla Farnesina, il 5 maggio 1890.

2. Far pervenire alle LL. MM. gli omaggi e le felicitazioni delle popolazioni delle provincie lontane, Romagna ed Umbria-Sabina, rendente dispacci recapitati dai colombi viaggiatori della capitale a fine di addimostrare quali importanti servizi, venendo il bisogno, la colombicoltura romana può prestare anche in tempo di pace.

Ieri la presidenza della Commissione esecutiva delle feste per le nozze di argento, si è radunata per deliberare sulle proposte presentate dal cavalier Foggi.

Ufficio d'igiene. — Ecco il riassunto delle operazioni principali compiute dai vigili sanitari durante il mese di settembre u. s.

Derrate alimentari sequestrate e distrutte chilogr. unni 24,860.200 — Funghi freschi e secchi visitati id. 21,764.500 — Id. id. distrutti perchè guasti id. 160 — Id. id. venduti 59 — Mercati e negozi visitati n. 3489 — Verifiche diverse 2620 — Prelevamento dei campioni di generi alimentari id. — Da sorvegnarsi alla legge sanitaria 7 — Id. ai regolamenti locali 85 — Id. regolamento edilizio (acque potabili) 15 — Rapporti vari 162.

Ufficiali in congedo. — Gli ufficiali in posizione di riserva o di servizio ausiliario sono invitati per lo ore 8 1/2 pom. di questa sera ad una riunione che si terrà nella sala dell' Associazione *dei guerrieri etti* (Galleria Margherita) per discutere alcune questioni di loro interesse.

Nuovi notai — Presso la nostra Corte d'appello ebbero luogo gli esami di abilitazione all'esercizio del notariato. La Commissione, presieduta dal conte Serra, ha ritenuti degni i signori Gazzoni Tito, Patrizi Stanislao e Viannini Giuseppe.

Pagana di Roma — Il cav. Enrico Chiapasel venne nominato direttore della dogana di Roma.

Pubblica istruzione — Dall'ultimo *Bollettino del Ministero della pubblica istruzione* riproduciamo le seguenti disposizioni che si riferiscono al personale di Roma e provincia:

A far parte delle Commissioni giudicatrici dei concorsi a cattedre universitarie, vennero eletti i professori Antonio Labriola e Luigi Ferri, per la pedagogia; Turbiglio Sebastiano, per la storia della filosofia; Favero Gio. Battista e Cerruti Valentino, per la storia del diritto romano; Galluzzi Giuseppe, pel Diritto canonico; e Cerruti Valentino, per la fisica matematica.

Giacchero prof. cav. Silvano, già incaricato dell'insegnamento della lingua francese nell'Istituto Superiore di magistero femminile in Roma, è richiamato dall'aspettativa col medesimo incarico.

E' confermato nell'incarico della direzione, per un anno, nel ginnasio di Tivoli, il prof. Accetella Nobile; sono trasferiti i professori della 3ª ginnasiale Di Stefano Michelangelo da Viroli ad Arpino e Curti Francesco Antonio da Arpino a Veroli; il prof. Tuzi Giuseppe, attualmente reggente in una delle classi inferiori nel ginnasio *Umberto I* in Roma e il prof. Botelli Nicola, insegnante di lingua francese nella prima classe di Acquaviva delle Fonti, è trasferito al nostro ginnasio *Torquato Tasso*.

Eccettuati provvedimenti, in modo definitivo, all'ufficio di Rettore del Convitto nazionale *Vittorio Emanuele* di Roma, il cav. dott. Lovisetto Ambrogio è stato conferito dall'incarico di reggere l'amministrazione di detto Istituto.

Zucchero Marcellino, incaricato di calligrafia nella R. scuola tecnica di Frosinone, è collocato in aspettativa in seguito a sua domanda.

Il professore di lettere italiane Cereschi Alamanno, dalla scuola normale femminile superiore *Vittorio Colonna* passa alla scuola normale femminile *Margherita di Savoia*; e la sig.ª Casali Amelia, dalla scuola *Margherita di Savoia* passa alla *Vittoria Colonna*.

Finalmente la sig.ª Marietta Guerrini è stata nominata ispettrice degli educandati femminili per la circoscrizione di Roma.

Edifici scolastici. — Il Comune di Ariccia (Roma) è stato autorizzato a contrarre con la Cassa depositi e prestiti un mutuo di L. 53,000, estinguibile in 30 annualità, per la costruzione di ed fici scolastici.

Una nuova scuola elementare. — Lunedì prossimo, nella nuova scuola elementare comunale, in via Riesoli, incominceranno le lezioni nelle classi 3ª, 4ª e 5ª.

Nelle altre classi, le lezioni avranno principio appena saranno ultimati i lavori di restaurazione del locale.

Di ciò si darà partecipazione al pubblico con speciale avviso.

Per la scuola preparatoria alle arti ornamentali. — Il ministro della pubblica istruzione, informato del buon andamento della scuola preparatoria alle arti ornamentali, in via degli Incurabili N. 8, ha gentilmente concesso alla medesima quattro premi di lire cento ciascuno da conferirsi agli alunni che ottennero la licenza con migliori punti.

Anche il ministro dell' agricoltura, industria e commercio ha messo quattro premi di L. 50 ciascuno a disposizione della scuola stessa, che maggiormente si distingueranno per assiduità.

Questi incoraggiamenti, dati all'Istituto in parola, aggiunti ai premi consueti provveduti dal Comune, saranno certamente fecondi di bene.

Controversie scolastiche. — Con recente deliberazione ministeriale venne respinto il ricorso del maestro Giuseppe Ricci, di Monterotondo (provincia di Roma) contro la pena della sospensione per sei mesi.

Arte antica — Giuseppe Magliulo, custode nell'Amministrazione delle Belle Arti, addetto all'ufficio regionale per la conservazione dei monumenti di Roma, venne inviato a Napoli per lo stesso argomento ed ivi avrà speciale incarico di visitare Castellana.

Arte moderna — Sono stati approvati gli atti per l'acquisto per la Galleria nazionale d'arte moderna in Roma, al prezzo di lire 9000, del gruppo in bronzo: «Cristo e la Maddalena» opera di Filippo Cifariello.

Bibliotecario — Ottorini Pietro, già ordinatore di 2.a classe presso la Biblioteca nazionale *Vittorio Emanuele*, venne collocato a ripos o ammesso a far valere i suoi titoli al conseguimento della pensione, e Biagini Andrea è nominato sergente di 2a classe nella medesima biblioteca.

Una dichiarazione — La signorina Bianca Jacometti tiene a far sapere che nè le fu offerto, nè offerto avrebbe accettato, il posto d'insegnante d'arpa in un liceo di cui un manifesto annunzia la prossima apertura si Mazzoni.

Società ed assemblee. — La « Società piemontesi, liguri e sardi » domani, 9 corr., alle 4 pom. nel solito locale di via Firenze 48, terrà adunanza generale.

— I soci del « Circolo Savoia » sono invitati all'assemblea generale che si terrà questa sera sabato, alle ore 9, nella sede sociale, piazza Monte di Pietà N. A.

In Vaticano — Il Papa ha nominato Rossely De Lorgues, biografo di Cristoforo Colombo, gran croce dell'Ordine di S. Gregorio Magno.

— E' stato accordato *l'exequatur* a monsignor Sandrelli vescovo di Rieti e monsignor Nicola Lo Russo vescovo di S. Angelo dei Lombardi, a monsignor Palermo vescovo di Nocera.

— E' stata offerta al Papa da un celtore bellunese una edizione della Bibbia eseguita elegantemente in manoscritto con disegnate e borchie d'argento dorato.

Nella prima pagina vi è l'immagine della Vergine Immacolata.

— Il monumento al card. Rotelli, che si erige in Corciano, è opera dello scultore perugino signor Giuseppe Lucchetti e non del cav. Aureli, come fu annunziato per equivoco.

— Il card. Francesco De Angelis, vice-presidente del Consiglio superiore della « Gioventù cattolica italiana, » è stato nominato dal Papa suo cameriere d'onore di spada e cappa.

Voce del pubblico — Riceviamo e pubblichiamo:

« Dura da anni l'indecente spettacolo di quello stecconato mezzo fradicio che circonda lo spazio libero dietro il teatro Costanzi, fra le vie Firenze, Torino e Viminale.

« E' tutto reciato chiuso (per modo di dire) a tutto il resto del immondizie e ove di tanto in tanto va qualcuno a fare il *comodaccio suo*, un ritrovo di gatti, di animalacci ecc. ecc.. Lo spettacolo attualmente, apparisce non solo dalle finestre degli edifici circostanti, ma anche al pubblico passante, che l'osserva fra le sconnessure delle tavole cadenti. Tuttociò nel bel centro della nuova Roma, fra tre vie principali, a ridosso del più bello, più grande e più frequentato dei moderni teatri!

« Ci sia ordinabile in rovina qualcuno a cingere quello spazio di una cancellata decente o a ridurlo a giardinetto?

« Il decoro di Roma lo esige, e cui a questo decoro deve provvedere, se non al Municipio?

E. Franceschini, Corso 141, avverte la sua spettabile clientela che sono giunte le novità.

La Nocera è l'acqua da pensatori.

Un brutto fatto. — Corti Sisillech Isacco, sua moglie Emma, Di Cori Marco e tre bambini si trovavano, l'altra sera, in via dei Falegnami, quando passò una vettura a trotto serrato, che fu il pericolo di mettere sotto uno dei ragazzi. Il Di Cori diede in sulla voce al vetturino, pronunciando, come è naturale, qualche parola di rivalsa. Il vetturino se ne adontò, qualche parola volò in aria, si venne ai fatti, finchè, dicesi dal legno o si avvilì verso il Di Cori. Lo Scuillach si fece avanti. Allora il vetturino assestò un sonoro schiaffo a quest' ultimo. Mentre ciò avveniva, un compagno del vetturino, capitato improvvisamente, tratto il coltello, minacciava il Di Cori, il quale fuggiva per via Sant'Eufemia. E il vetturino, non contento, sgridava contro il Di Cori un colpo di revolver che, per fortuna, andava a vuoto. Ciò fatto, il vetturino e il suo degnissimo amico salirono a cassetta, frustarono e via.

A proposito di una disgrazia — Accennammo già alla distrazione toccata al ragazzo Quintino Vagaro, il quale, uscito di corsa da un portone in via della Madonna dei Monti, andò sotto al cavallo attaccato alla carrozza del cav. Calzone, condotta dal cocchiere Merendi Alfredo. Dobbiamo ora aggiungere che, se la disgrazia non fu maggiore, lo si deve alla svelt zza e alla energia del cocchiere, che, in un lampo giovanotto di 25 anni, il quale fermò subito il cavallo. Si tratta, come si vede, di pura disgrazia, dovuta, purtroppo al ragazzo, che fuggiva di corsa perchè, entrato in quel portone a dare una strapazza al campo nello delle monache, aveva messo le ali nel timore d'essere afferrato pel cravattino.

Ladruncoli — Gia questa della forza pubblica sorpresero, in un orto di via S. Giovanni in Laterano — orto appartenente alle suore di Santo Stefano — alcuni giovanetti intenti a rubare delle mele-granate. Furono subito arrestati, ma, non potendo arrestare che uno e precisamente il bracciante Zambatore Nazzareno, d'anni 17, di Cava, dei Tirreni. Gli altri alzarono i tacchi e scappano ancora.

L'omicidio di Marino — In seguito a voci giratesi, la nostra Corte d'Assise condannava a trent'anni di reclusione e alla interdizione perpetua dai pubblici uffici qual tal Rinchiusi, che, tempo fa, in Marino, uccise il suo antico padrone, certo Ambrogio.

Furono invece assolti Capolei e Pomardi, accusati il primo di favoreggiamento e il secondo di mancato nel medesimo delitto.

In flagrante — Una guardia di P. S. in borghese Amino Lorenzo, ieri sera, in piazza di Spagna, arrestava in flagrante borseggio certo Marcocci Cesare di anni 20, da Streamo, abitante in via Raffaele Cadorna N. 22, proprio nel momento in cui stava per alleggerire del portafoglio un signore rimasto sconosciuto.

Vecchia audace — Erano circa le 2 pom., quando, in via Salaria, lo stuccatore Palazzini Cesare s' incontrò col suo coinquilino Bartoloni Orazio. Fra loro esisteva un po' di vecchia ruggine per motivi di quartiere, e parole e dalle parole si fatti. Il Bartoloni ebbe la peggio, poichè si buscò una bastonata alla testa con relativa lesione guaribile in 10 giorni.

Rissa — Lo scaricatore Corsini Ferdinando, di anni 46, da Pistoia, venuto a litigio con un suo compagno, certo Posi Natale, dal quale ebbe un morso all'orecchio sinistro.

Riportò una lesione guaribile in 8 giorni.

Disgrazie — In via Cavour, il portichino Loffredi Antonio, di anni 19, mentre attaccava il cavallo al un *omnibus*, venne urtato dal medesimo e riportò delle contusioni al piede destro guaribili in 15 giorni.

— Marcheri Vincenzo, di anni 65, da Viterbo, nella sua abitazione in via Rasella N. 10, cadde accidentalmente e si fratturò il femore destro. Ne avrà per due mesi.

— La domestica Crosti Anna, di anni 47, da Grosseto, alle 4 pom. ruzzolò per le scale della sua abitazione, producendosi — poveretta! — la frattura di tutte e due le braccia.

— Il carbonaio Salvestri Giovanni di anni 50, ieri in via Tritone 7, nel mettersi sulle spalle un sacco di carbone, riportò la distorsione della mano sinistra guaribile in 15 giorni.

Istituto Angelo Mai — Via delle Botteghe Oscure, 43. Le iscrizioni a questo istituto che comprende Liceo, Ginnasio, Scuola tecnica ed elementare si ricevono nella segreteria tutti i giorni non festivi dalle ore 9 ant. alle 12 mer.

Istituto Nelli — Anno VIII. Via Parificazione 54. Si ricevono le iscrizioni ai corsi annuali per il conseguimento delle licenze liceale, ginnasiale e tecnica.

Nell'Istituto di Santa Caterina (in piazza Rondanini 48) col primo del corrente ottobre hanno ricominciato a frequentare le bambine delle classi elementari. Continuano le iscrizioni per queste classi e per i corsi normali, i quali si riprenderanno coi primi del prossimo novembre.

Nei corsi normali vi sono posti gratuiti da accordarsi per concorso.

Caffè di Roma. — Domani si riapre, a questo scopo, il Caffè di Roma già distinta clientela, il quale — come è noto — è ora migliorato nella cucina e nel **Corso 75.** — Di affittasi primo appartamento, scuderia e rimessa.

Le gocce anti-carbure-canforate del dott. Gori, specialista delle malattie di stomaco, intestini e isteriche, nei catarri cronici di stomaco, intestinali e vesicali; negli sciogliimenti di ventre, dolori di ventre, gastralgie, inappetenza e difficili digestioni, non vi lasciate ingannare, sono il rimedio preferito per la pronta efficacia ed innocuità. Un flacon, 3 lire. Si mandano ai di fuori in tutte le farmacie e grossisti. Spedizione contro vaglia, diretto al dottor L. Gori, Roma. Ricevo dalle 11, all'1, via Frattina 39, p. 1°.

Preferite il Vino Marsala Ingham.

Piccola Cronaca di Roma

Prova schiacciante della superiorità — Dall'estratto dell'interno — il 25 maggio 1870 — N. 83514 — La Santità di Nostro Signore, nell'udienza del giorno 13 andante, s'è benignamente degnata concedere al sig. Giovanni Marcolini, dottore chimico farmacista in questa capitale, la medaglia d'oro benemeriti, con facoltà di potersene fregiare il petto, e ciò in premio delle vere egli, secondo il rito della Comunità Romana, ne speciale all'uopo nominata, arrecate, pel modo onde compone il suo Sciroppo, un perfezionamento al così detto Liquore di Parigina già inventato dal suo genitore, Prof. Pio Gabino, compianto defunto. Il sottoscritto ministro dell'interno è lieto di porgere al detto sig. Giovanni Mazzolini l'annunzio di questa somma grazia sovrana conseguita e risendendo fargli quanto prima pervenire la Medaglia di cui sopra, ha intanto il piacere di confermarsi con distinta stima, — Il ministro dell'Interno: *F. Negroni*.

N.B. La Commissione era composta degli illustri clinici Baccelli, Mazzoni, Costanzo, Galassi e Valeri.

Dirigere lettere e vaglia allo Stabilimento chimico-farmaceutico G. Mazzolini, Roma.

Per malattie di petto e di cuore — Il prof. comm. Ottavio Leoni dà consulti privati tutti i giorni, meno il lunedì, dalle 8 alle 5 p. via Veneto n. 14, p. 3°, presso piazza Barberini.

Il dott. Francesco Felici, specialista per le malattie di naso, gola, orecchio, nel suo gabinetto al Corso Vitt. Emanuele 18 (presso piazza del Gesù) dà consultazioni tutti i giorni dalle 9 1/2 alle 4 pom.

Il dott. Ovidi, già primario nel siflicomio di Roma, direttore del dispensario celtico governativo in via Aurelliana, dà consultazioni private tutti i giorni, in via Fontanella di Borghese, n. 42, p. 2°, dalle 8 alle 9 ant. e 4 a 5 pom.

TEATRI DI ROMA

Il *Nazionale* anche questa sera tace e domani *I pagliacci*, opera smovisima del M. Leoncavallo; si *Valle* si replica sempre *La famiglia Pont-Biquet*.

Quirino. — Per stasera è annunciato l'*Orfeo all'Inferno*. La compagnia Marocco di alta lirica operetta e di varietà, con una recentissima completa, ma omettendo nanche i ballabili dimenticati da varie compagnie.

Politeama Reale. — L'ultima delle splendide sarate di *High-life* rinsel degna delle precedenti. Un pubblico affollatissimo ed elegante vi accorse.

Stasera Roberto Finta, come fu annunciato, darà il suo spettacolo d'onore.

Nel comicissimo programma notiamo molte e piacevoli cose, fra le quali *Il ballo misterioso* ovvero *Il viaggio di Finta da Roma a New-York* in cinque secondi; la *Sfida di lotta di Finta al Tiro Rosso*, lo spezzamento di catene, l'elasta del macigno di travertino, ecc.

Iarsera, nella sala dell'e Associazione della Stampa, il maestro Vitali lesse al piano un suo nuovo lavoro: *Almanzor*.

Vi assistevano parecchi giornalisti ed alcuni invitati, che riportarono una grafita impressione.

Il tenore Marconi cantò squisitamente una delle romanze dell'opera.

SPETTACOLI D'OGGI.

Valle — *La famiglia di Pont Biquet* - Ore 9
Quirino — *Orfeo all'Inferno* — Ore 8.
Politeama Reale — Circo Equestre - Ore 9.

Ore di Mesto Servizio — Tutte le sere variato spettacolo a *Gran Varietà* fig. Fontini ore 8 pom. Ingresso libero.

100 NUMERI COMPLETI della Lotteria Italo-Americana ed UNO della Lotteria Nazionale lanno 100

Premio garantito in contanti

concorso a 43,275 premi

per la colossale cifra di

Lire 1,850,000 Lire

e **BONO DI UN BUSTO** in metallo-bronzo, alt.za centimetri 50 circa, rappresentante

Cristoforo Colombo

Chiedere programma alla Banca

Fratelli Casareto di Francesco

Genova - *Via Carlo Felice, 10* - **Genova**

e presso i principali
Banchieri e Cambiavalute nel Regno.

In *Roma* per l'acquisto dei biglietti della **Lotteria Nazionale** rivolgersi direttamente al **Deposito Centrale** *Banco Bozzi*, **S. Silvestro**, *rimpetto alla posta Centrale*.

Società Anonima delle Miniere di Montecatini

VAL DI CECINA.

Capitale 1,000,000 interamente versato

Sede in Roma, 1, Via Vittoria Colonna.

I signori Azionisti, a termini degli articoli 31 e 32 dello Statuto sociale, sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 25 ottobre 1892, alle ore 10 ant., nella sala delle adunanze della Sede sociale in Roma, 1, Via Vittoria Colonna, per deliberare intorno al seguente

Ordine del giorno.

1° Comunicazioni del Consiglio d'Amministrazione.
2° Rapporto del Consiglio d'Amministrazione sul bilancio dell'esercizio 1891-92.
3° Relazione dei signori Sindaci.
4° Progetto di bilancio dell'esercizio 1891-92.
5° Proposta per il riparto degli utili del detto esercizio.
6° Determinazione della retribuzione fissa del Consiglio d'Amministrazione e dei signori Sindaci per l'esercizio 1892-93.
7° Nomina di tre membri del Consiglio d'Amministrazione per completare il numero di 12, e nomina di cinque amministratori in sostituzione dei signori: *De Falbaer Alberto, Deschera Leone, Quintini Luigi, Sergieri* comm. *Giambattista* e *Serpieri cav. Fernando* che scadono d'ufficio per anzianità e che sono rieleggibili.
8° Nomina di tre Sindaci.

Per avere diritto di assistere all'assemblea, i signori Azionisti dovranno depositare, cinque giorni prima di quello fissato per la riunione dell'assemblea, i loro titoli, sia presso la Sede sociale in Roma, sia presso la Cassa Geo J. Rossani e C.ie, 18 Avenue de l'Opéra a Parigi, e ritirare loro rilasciati appositi certificati di ammissione.

In mancanza del numero legale, l'assemblea è fino d'ora chiamata in seconda convocazione, a termini dell'articolo 33 dello Statuto, pel giorno 29 ottobre conda convocazione saranno validi quanti siano in essi il numero degli intervenuti.

Roma, 8 ottobre 1892.

Per il Consiglio d'Amministrazione
Il Presidente
C. B. Serpieri.

BANCA INDUSTRIALE E COMMERCIALE

SOCIETÀ ANONIMA — SEDE IN ROMA

Capitale L. 9,000,000 interamente versato

Si prevengono i signori Azionisti che l' acconto dividendo sono corrente, sulle Azioni della *Banca Industriale e Commerciale*, sarà pagabile alle Casse della medesima, dal 3 corrente, in

L. **12.50** contro presentazione della Cedola N. 13 per le *Azioni Stragiudiziale*.

L. **50,58**, equivalente al 5 0/0 annuo sull'ammontare dei versamenti ratuali effettuati, per le *Azioni nuove liberate*, contro presentazione della Cedola N. 13.

Roma, 3 ottobre 1892.

La Direzione.

Tenuta d'affittare

Fuori Porta Salara - denominata Castel-Giubileo.

Per schiarimenti dal Notaro Firmo, Roma, 12, via del Sudario, presso il quale si ricevono le offerte fino al 15 del prossimo ottobre.

LA TOSSE CURATA

col consiglio della scienza guarisce presto e bene con la *Tachenina Lombardi*. (*Vedi 4ª pagina*).

La ditta S. di P. Coen e C. si pregia di avvertire la rispettabile clientela di aver trasferito i suoi magazzini di specialità in *stoffe novità per signora* e in *stoffe per uomini* e *tappeti* in via del Tritone numero 37, 38, 39, e 40, forniendosi d'un nuovo e ricco assortimento delle ultime novità per la stagione.

I prezzi fissati per la vendita sono dalla più assoluta convenienza, come la ditta ha sempre praticato.

DENTI E DENTIERE palato libero, si mastica che, lasciando il senza dolore e senza cattivare le radici esistenti nella bocca.

Maggi Dentista

Cura e conservazione dei Denti cariati e dolorosi mediante un nuovo sistema d'Otturazione.
Via Nazionale, N. 124 (Piazza Venezia).

La Ditta Filippo Riganti previene la sua clientela di aver trasferito il magazzino all'ingrosso di **suola** e **pellami** nello Stabilimento di sua proprietà a piazza Zabaglia (ex Barriera San Paolo — *quartiere industriale* — ove succursale provvisoria in via del Teatro Valle 39.

Ultime Notizie

Il 1° novembre prossimo si apriranno gli arruolamenti pei pionieri allievi-ufficiali di complemento e allievi sergenti.

Per gli allievi ufficiali, gli arruolamenti si faranno: in *fanteria* presso i reggimenti 85, 88, 90, 37, 4, 61, 29, 49, 9, 23, 57, 52, 3, 71, 96 nei *bersaglieri* 10° e 5°, negli *alpini* 2, 7, 4, 5, 1, 3, 6; in *artiglieria* 29, 2, 19, 25, regg. a cav., 22, piacenti, 23, 18, 7, 1, 3, 6; nel *treno di artiglieria* 1° e 7°; nel *genio* 2, 3, 1, 4; nei corpo *sanitario*, di *commissariato* e *contabile* a Firenze presso la Scuola d'applicazione e la Direzione territoriale.

Per gli allievi-sergenti gli arruolamenti avranno luogo presso 26 reggimenti di fanteria, 5 di bersaglieri, 7 di alpini, 7 di cavalleria, 7 di artiglieria e 4 di genio.

Per Cristoforo Colombo.

(S) **Huelva**, 7 — E' giunto il piroscafo *Antonio Lopez*, che ha a bordo i delegati italiani venuti ad assistere alle feste di Cristoforo Colombo.

Russia e Vaticano.

Il *Daily News* ha da Roma: Un conflitto fra la Russia e la Santa Sede è imminente.

Il governo russo, qualche tempo fa, domandò alla Santa Sede a quali condizioni avrebbe potuto sopprimere le diocesi cattoliche in Polonia.

Il Papa ordinò o monsignor Kozlowsky, arcivescovo di Mohilev, di dichiarare che la Santa Sede non poteva, a nessuna condizione, acconsentire a tale proposta.

Francia e Vaticano.

Il corrispondente romano del *Daily Chronicle* ritiene probabile che il Papa risponderà al recente discorso del conte di Haussonville a Montauban, col mandare una lettera circolare ai vescovi francesi, referendo le sue dichiarazioni antecedenti circa la necessità di portare il dovuto rispetto alla forma di Governo repubblicana.

INFORMAZIONI ESTERE

Convegno di Sovrani.

(S) **Vienna**, 7. — La voce di una prossima intervista dei due imperatori a Skiernievice non trova conferma qui da nessuna parte ed è oggetto di dubbio generale.

A proposito poi della notizia che l'ambasciatore d' Austria-Ungheria a Pietroburgo faccia ogni sforzo perchè abbia luogo l' intervista di Skiernievice, si nota che l'ambasciatore austro-ungarico a Pietroburgo, conte di Wolkenstein, è attualmente in congedo a Venezia.

Fra Vienna e Berlino.

(N) **Berlino**, 7, 5.55 pom. — *Athos*, il cavallo del conte Starhemberg, che ha preso parte alla corsa di resistenza Vienna-Berlino destando la ammirazione generale, è morto.

FRANCIA

(S) **Carmaux**, 6. — Vi fu stasera una riunione delle moglie dei minatori. Circa duemila donne entrarono nel luogo della riunione cantando la Carmagnola.

Vennero pronunciati diversi discorsi.

All'uscita le donne percorsero le vie, cantando la Carmagnola e passando in mezzo ai minatori che le accompagnarono.

La dimostrazione si è dispersa al grido di: « Viva lo sciopero! Viva la rivoluzione sociale! »

I funerali di Renan.

(S) **Parigi**, 7. — Vi fu iersera Consiglio dei ministri.

Il Presidente della Repubblica, Carnot, firmò il decreto il quale dispone che i funerali di Ernesto Renan si facciano a spese dello Stato.

Il Consiglio dei ministri decise di presentare alla Camera un progetto di legge per la tumulazione nel Panthéon delle ceneri di Renan, Michelet ed Edgard Quinet.

(S) **Parigi**, 7. — Stamane ebbero luogo i solenni funerali di Ernesto Renan.

Fin dalle nove ant., le vicinanze del Collegio di Francia furono invase da folla considerevole. La circolazione fu sospesa.

La salma di Renan fu deposta, alle ore otto, su di un catafalco in mezzo del cortile. Tre squadroni di cavalleria e due battaglioni di fanteria le resero gli onori militari.

Il ministro dell istruzione pubblica e delle belle arti, Bourgeois, dose che la morte di Renan è un lutto per le lettere francesi, che ne piange a par il pensiero umano. La sua opera s'impone all'ammirazione per profondità di scienza, per libertà di vasto e splendore di forma e per la morale.

Il ministro dell' istruzione pubblica e delle belle arti, Bourgeois, dose che la morte di Renan è un lutto per le lettere francesi, che ne piange a par il pensiero umano. La sua opera s'impone all'ammirazione per profondità di scienza, per libertà di vasto e splendore di forma e per la morale.

(S) **Parigi**, 7 — I funebri di Renan, al Collegio di Francia, sono riusciti imponenti.

Erano presenti tutti i ministri e molte notabilità.

Il corteo funebre si mise in marcia pel cimitero, ove giunse alle 11 ant.

Una folla immensa si accalcava in attitudine rispettosa lungo tutto il percorso.

Non vi fu alcun incidente.

GERMANIA

Corriere di Berlino.

(N) **Berlino**, 7, 5.40 pom. — La *Kolnische Volkszeitung* afferma da Berlino che sussiste realmente un conflitto tra il Cancelliere ed il ministro per la riforma militare prussiana e che la situazione è tesissima.

L'impertore sostiene Caprivi, però non ha ulteriormente il parere del ministero, il quale diriga all'imperatore un memoriale.

Da fonte ufficiosa si assicura che le voci di dissensi tra il Cancelliere ed il ministero provengono da esagerazione della situazione. Il progetto di riforma militare doveva essere presentato al Consiglio federale essendo una faccenda che interessa l'impero e della quale i ministeri dei singoli Stati federati incominciando dalla Prussia devono occuparsi. Ciò non dopo che il Consiglio federale si è espresso nell'uno o nell'altro senso.

Soltanto allora il ministero prussiano presenterà proposte pronunciarsi contro, ciò che però non è presumibile.

(N) **Berlino**, 7, 6.46 pom. — L'imperatore Guglielmo ha inviato al nuovo capo borgamastro di Berlino, dott. Zelle, il seguente dispaccio:

« Mi congratulo per la di Lei elezione e la conformo tanto più volentieri inquantochè conosco quanto la sia a cuore il benessere della mia capitale.

« Spero di vederla lungamente al suo posto e di fare molto con lei per l' ulteriore abbellimento e lo sviluppo di Berlino. Conoscendo la sua lealtà verso di me e la dinastia, sono convinto che fosse impossibile scegliere uno migliore di lui. »

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Budapest**, 7. — *L'Ungarische Post* dichiara che la notizia della *Neue Freie Presse* circa dissensi minister ali è assolutamente infondata.

(S) **Budapest**, 7. — Il ministro della guerra, prendendo la parola in seno alla Commissione del bilancio della guerra della Delegazione ungherese, rivelò che il governo francese nella Camera dei deputati l'applicazione di tutte le forze. Anche l'Austria-Ungheria non può sottrarsi a tale necessità.

Confidando il ministro di poter essere animo di dallo spirito di economia, il ministro osservò che, invece, nell'elaborazione preliminare del bilancio, non si tratta punto di ciò che l'esercito richiede, ma bensì di ciò che si può fare per l'esercito stesso dal punto di vista finanz'ario.

Soggiunse che lo spirito dell'esercito, che è all'altezza di ogni eventualità, è eccellente.

La Commissione decise di passare alla discussione degli articoli del bilancio.

AMERICA

(N) **New-York**, 7 — Si ha da Venezuela che le truppe del Governo sconfissero gli insorti fra Gua e Guamara.

AFRICA

(S) **Parigi**, 7. — Il ministero della marina ha ricevuto un dispaccio del colonnello Dodds, il quale annunzia che il 4 corrente d'incontrò con i Dahomesi, presso Gbeda. Il nemico fuggì dopo un combattimento di un'ora.

I Dahomesi ebbero 200 morti e perdettero 200 fucili a loro rapido, che i francesi ritrovarono fra i cespugli.

Le perdite dei francesi sono: otto morti, di cui cinque europei, e 33 feriti, di cui venti europei.

La colonna francese riprese la marcia ed arrivò nella serata a Fogressa.

Le linee di difesa dei Dahomesi sono circondate.

(S) **Parigi**, 7. — Il *Soleil* pubblica un dispaccio da Kotonu, il quale annunzia che il colonnello Dodds sconfisse completamente i Dahomesi a Fogressa, dopo tre ore di accanito combattimento.

I Dahomesi fuggirono lasciando 200 morti su terreno.

I francesi ebbero 19 morti e 22 feriti.

La notizia non è ancora confermata.

Notizie varie.

(S) **New-York**, 7. — L'Ufficio meteorologico del *New-York Herald* segnala una nuova tempesta sorgente presso il Capo Breton e che si dirige verso Est.

Movimento della navigazione.

Barcellona, 5. — Il *Duchessa di Genova*, della *Veloce*, prosegue pel Plata.

Borse e Mercati

Roma, 7 ottobre 1892.

Gli affari furono anche oggi non molto animati. La Rendita forma fa pagata 96,70 e quindi leggermente più debole 96,65.

Il Fondiario è pure debole.

Continua il ribasso del Mobiliare cedette a 5 e si ridusse gradatamente a 543 pur chiudere 544.

Meglio tenuto il Risanamento a 132,50 e le Immobiliari da 182 a 184.

Il Gas da 957 si spinge a 964 per ritornare a 960 offerto.

Fermo le Condotte da 434 a 438.

Le Banche Romane ebbero affari a 1025 e le Meridionali a 671 e le Mediterranee domandate a 553.

Qualche affare in Molini a 172.

Le Acque domandate a 1186 con offerta a 1190.

Canali deboli inattivi: Francia 106,22 — Loreto 25,87.

Oro 6.30. — Borsa calma:

Rendita 96,90 — Generali 862,50 — Mobiliari 544,50 — Meridionali 671 — Mediterranee 553 — Condotte 432 a 434 — Immobiliari 182 — Gas 960 — Acque 1186 — Risanamento 131,50 a 132 Omnibus 178.

BORSE ITALIANE. — 7 ottobre 1892.

N. B. — I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	96 62	96 45	96 50	96 67 1/2
Id. fine	—	96 65	96 65	—
Az. B. Naz.	1890	—	1390	—
» Mobiliare	544 ex	—	—	558 1/2
» B.Generale	524	362	—	—
» ferr. Meri.	658	658 1/2	658	—
» » Merid.	671	670	671	671 1/2
» Edi Torino	—	—	452	—
» Cred. Tor.	—	—	—	—
» » Merid.	—	—	—	—
» B. Sconto	—	—	98	—
» Soc. Imm.	—	—	—	182
» Tiberina	—	—	89 1/2	—
» Fond. Ital.	—	—	—	—
» Sovvenz.	—	—	45	—
» Fond. Rus.	324	926	—	—
» Fo.Ve	—	—	—	—
» Rom. Zuc.	253	262	—	—
Ob. fon. 3 1/2	—	—	—	—
Id. Meri.	—	303 75	—	—
Fond. B. Nap. 4	—	487	—	—
» » 4 1/2	—	491	—	—
» di Paolo	—	—	502	—
Francia	103 20	103 22	103 17	103 20
Berlino id.	127 62	127 60	—	—
Londra a 3 m.	26 99	—	25 88	25 88

parigi	3 m.	Apertura	Chiusura	Rialzo
Francia	3 0/0 amm.	—	—	—
»	3 0/0 perp.	99 70	99 60	99 87
»	4 1/2 0/0	106 —	105 —	—
Obbligazioni	5 0/0	93 40	93 42	93 40
Ferrovie		92 45	92 42	92 47
Spagnuola		64 40	64 50	64 1/2
Prima Banca		—	80 40	—
Portoghesi		25 1/2	25 1/4	25 18
Ungheresi		96 1/2	96 1/2	96 1/2
Egiziano 6 0/0		—	506	—
Banca di Parigi		672	676 1/2	—
Banca Ottomana		225	226 1/2	—
Banca Ottomana		—	225 1/2	607
Credito Fondiario		—	1123	—
Azioni di Suez		—	2680	—
Azioni Panama		22	21 1/4	—
Rendita Italiana		—	91 90	91 95
Ferr. Meridion. Ital.		—	648 3/4	—
» sull'Italia		—	2 3/4	—
Su Londra		—	25 17 1/2	—
Su Federici		14 75	—	—
» sull'Argentina		—	—	—

(N) **Parigi**, 7, 5.10 pom. (*Fonte finanziaria*) — Alla Borsa rendite francesi trascurate pesanti.

Contante cattivo. Tutta l'attività si concentra sui valori ottomani, che chiudono in nuovo rialzo.

Fra i valori ripresa diletro voce che i negoziati relativi al trattato di commercio russo-tedesco sieno buona strada.

Italiano fermo. Chiusura sostenuta.

(N) **Parigi**, 7, ore 10.30 — (Fonte italiana) — Incertissima 96,87 — 13/0 — 95,95 — 50/0 — 106,40 — 30/95 — 87,50 — 0/95 — 22,47 — 25/93 — 908,13 — 815 — 283,75 — 25 1/4 — 64,40 — 81,50.

Vienna, 7 migliore

	6	7
Mobiliar.	310 75	309 75
Rendita	115	114 80
Austriache	96 43	96 37
Lombarde	92 50	93 50
Londra	119 70	119 80

Londra, 7 chiusura

Nat.Cons.	97 3/4	97 1/4
Italiano	92 1/2	92 1/4
Turco	22 1/4	22 3/4
Egiziano	99 3/4	99 1/4
Argento	38 1/4	38 1/4

Vers. alla B. d'Inghilt. st. — Ritirato st. 40,000

Berlino, 7 forma

	Sconto ufficiale
	SAGGIO
Italiana	3 per 0/0
Francia	2 1/2 p. 0/0
Inghilterra	3 per 0/0
Germania	3 per 0/0
Belgio	3 1/2 p. 0/0

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 7 ottobre, ore 4,16 pom. (urg.) apertura.

Cotoni. - Vendite probabili del giorno . Balle N. 1200
Vendite effettuate del giorno . . . . . » » 180

TENDENZA: attiva

Havre, 7 ottobre, ore 4,30 (urg.) apertura.

Cotoni - Vendite effettive. . . . . balle N. 100
TENDENZA riservata per il cambio.

Caffè - Santos good average - Vendita assai N. 19200
Prezzo per fine corrente . . . . . Lire
TENDENZA: Indecisa per fine prossimo . . . .

Strutto - Vendite nel giorno . . . . . Quintali
**TENDENZA

Il Dottore Mont-Dore

Romanzo

di CARLO MEROUVEL

Pochi minuti dopo, Elena e il barone erano seduti dinanzi a una tovaglia immacolata, e dinanzi a un vassoio che offrì in pochi minuti, l'immagine del deserto di Sarah.

— Da quanti giorni siete a Murols? — domandò D'Aubagny dopo aver placata la fame che lo divorava.

— Da otto giorni.

— E siete già andata a Mont-Dore?

— Due volte.

E lo avete visto?

— Non c'era bisogno di aggiungere di chi parlava il barone.

Evidentemente del dottore Fabrègues.

Dopo che aveva appreso la notizia delle nozze di Matilde, l'avversione istintiva che D'Aubagny aveva sempre sentita per Claudio, si era mutata in un vero odio, complicato da una forte dose di disprezzo.

Certo per detestare Claudio, egli non aveva le ragioni di Pietro De Bures.

Ma pure, quell'avventura, in cui si rimproverava di avere avuto incontestemente una parte insieme al suo amico Bordat, lo aveva mandato, come suol dirsi, fuori dei gangheri.

E la scettica moderazione di cui dava prova in tutte le circostanze, questa volta gli era venuta meno.

Elena rispose:

— No.

— E Matilde?

— Nemmeno.

— Ma almeno ne avrete udito parlare.

— Sì.

— Che si dice?

Elena rispose evasivamente:

— Nessuno può pronunziarsi. Ella segue una cura.

— Ah!

— Ma se volete avere notizie precise, posso indicarvi un mezzo.

— Quale?

— Ora ve lo dirò.

Allora, Elena Brunoy entrò in qualche particolare.

Ella conosceva Mietta da parecchi anni, perchè era stata cameriera all'albergo del Falcone, prima di andare al Mont-Dore.

All'albergo del Pavillon aveva conosciuto Fabrègues che, il primo anno, vi aveva dimorato alcune settimane.

Che cosa era avvenuto fra loro?

Mietta non diceva nulla, ma era facile accorgersi che, o per una ragione o per un'altra, ella detestava il dottore Claudio.

Elena parlava tranquillamente e senza passione.

Come spesso aveva detto al barone, ella non aveva l'anima temprata ai grandi sentimenti.

Ella considerava la vita come una sequela di giorni più o meno penosi, con la preoccupazione del presente e sopratutto dell'avvenire.

Certamente, Fabrègues aveva molto perduto nel suo spirito.

Ma essa parlava di lui senza amarezze, e senza desiderarle nulla che potesse nuocergli.

Anzi, per dire tutto, cercava di scusarlo, mettendo avanti la ragione di quella terribile necessità che doveva far perdere il lume dagli occhi a un uomo divorato dall'ambizione e dal desiderio smodato delle ricchezze.

Nondimeno, al pari del barone D'Aubagny, si sentiva indotta a giudicarlo con severità.

Eppure, non poteva nascondere il desiderio che aveva di conoscere le ragioni di Claudio, poichè in fondo al cuore d'ogni donna, anche la più onesta, c'è sempre una voce che parla misteriosamente in favore dei colpevoli, quando è per amore che hanno commesso una cattiva azione.

— Voi dunque vorreste vederlo? — disse il barone guardandola fissamente.

— Sì.

— Perchè?

— Come?

— Dopo la sua indegna condotta, non dovreste farvi una legge d'onore di rompere per sempre ogni rapporto con lui?

— Non dico di no... ma...

— Ma?

— Ma vorrei ascoltarlo.

— Uditemi, Elena! fece il barone avvicinandosi poco a poco. Io ho per voi molta, moltissima stima! Io conosco troppo bene le tentazioni a cui le ragazze come voi sono esposte, per non apprezzare interamente la vostra persistenza nel rifiutarle tutte. Ma io dovrei togliervi tutta questa stima, qualora la condotta di Fabrègues non dovesse ispirarvi tutto il disprezzo che merita, poichè egli ha commesso un'azione infame e senza scusa.

— Calmatevi! fece Elena sorridendo. Posso io dimenticare sul subito tutte le prove di amicizia che questo disgraziato mi ha date? Prima di condannare un accusato, conviene udire la sua difesa. Ma siate certo che se c'è un'infamia nelle sue azioni, io non sono sua complice, e ci tengo a dimostrarlo.

— In qual modo?

— Con una prova di cui non vi sia possibile dubitare.

— Quale?

— Mietta non sama il dottore, ma ha molta amicizia per me. Io la conosco da molto tempo! Ieri, io era al Mont-Dore.

— Ebbene?

— Nel momento in cui partivo, mi ha avvertito di un progetto di Fabrègues.

— Comprendo. Egli deve venire v Murols.

— Oggi stesso.

— Fore avrà saputo che ci siete voi.

— Certamente.

— Giulo avete fatto sapere?

— No.

— Dunque?

— Qualcuno che mi conosce e che lo avrà informato. Del resto, non comprendete la necessità in cui mi trovo di avere con lui un' ultima spiegazione?

— Forse...

— Un po' prima o un po' dopo, che importa?

Elena si fermò per esaminare la fisonomia del barone.

Vi si leggeva chiaramente un'inquietudine gelosa a proposito di quell'incontro.

— Continuate! disse egli.

— Io mi sono fatto un piano.

— Sentiamolo.

— Ci ha pensato tutta la notte.

— Ah!

— Vi giuro che tengo molto alla stima di cui mi parlavate poco fa, e che vi ringrazio dal più profondo del cuore di avermela manifestata.

(Continua).

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

ACQUA DI CHINA
TONICA PER I CAPELLI
PREPARATA
DA
H. ROBERTS & C.
La migliore preparazione per i capelli.
Contro la caduta dei capelli.
Per la preservazione dei capelli.
Mantiene il colore ai capelli.
In bottiglie a L. 2 l'una.
H. ROBERTS & C. — Farmacia della Legazione Britannica
FIRENZE, Via Tornabuoni, 17; ROMA, Piazza S. Lorenzo in Lucina, 30 e 37.

Acqua MINERALE FERRUGINOSA Gazzosa di **OREZZA** (Corsica)
Debolezza Anemia Digestioni difficili
(0,192 di Carbonato di Ferro e 3,180 di Acido Carbonico per litro).
È l'acqua di tavola la più ricca in *Ferro* ed *Acido Carbonico*. Sovrana nella cura delle malattie causate dall' IMPOVERIMENTO del SANGUE e da SCARSA NUTRIZIONE.
TROVASI PRESSO TUTTI I FARMACISTI E NEGOZIANTI D'ACQUE MINERALI.

ASCENSORI IDRAULICI
SISTEMA BREVETTATO STIGLER
—(*Solidità - Eleganza - Sicurezza*)—
Più di 500 impianti in Italia ed all'Estero
MONTACARICHI IDRAULICI
MONTAVIVANDE IDRAULICI
Officina Meccanica Stigler
Via Galileo, 39. **MILANO** 39, Via Galileo.
Rappresentanti per Roma:
Sigg. Fratelli MOLESCHOTT - Studio Tecnico - Via Volturno, 58

Vino di Montefreddo *(Sirolo)* delle fattorie **Federico Bianchelli**. Si raccomanda a tutte le famiglie per la sua *purezza e buona qualità*. Prezzo L. 1,25 il fiasco (ritornando il fiasco vuoto rimborsano Centesimi 10). Consegna franco a domicilio. Le ordinazioni si ricevono presso i signori Fiszi e Bianchelli, via del Corso 378 e 379 - Roma.

ORARIO delle FERROVIE

Partenze da Roma per le linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	pom.
Torino	8.—	.....	.....	3.5	10.25	.....	.....
Milano	8.—	.....	.....	3.5	8.40	.....	.....
Foligno-Ancona	11.35	.....	5.55	10.20	.....	.....	
Firenze-Milano	9.—	9.10	.....	2.50	11.—	.....	.....
Tivoli-Avezzano-Solmona	6.15	9.40	11.30	10.50	.....	.....	.....
Civitavecchia	5.35	.....	.....	12.5	4.42	.....	.....
Frascati	7.10	8.30	.....	12.—	3.12 f.	5.5	6.40
Anzio-Nettuno	7.50	10.30	.....	5.40	.....	.....	.....
Albano-Marino	6.25	9.15	.....	12.30	3. f.	6.—	.....
Velletri-Terracina	6.10	.....	12.18	5.40	.....	.....	.....

Arrivi dalle ll ore di

	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	pom.
Napoli	6.20	8.37	.....	1.50	6.30	8.5	.....
Pisa	6.25	10.—	.....	5.40	10.10	11.15	.....
Torino	6.25	10.—	.....	11.15	.....	.....	.....
Milano	6.25	10.—	.....	11.15	.....	.....	.....
Ancona-Foligno	6.35	11.45	.....	2.40	10.—	.....	.....
Milano-Firenze	12.25	7.35	.....	12.40	.....	6.50	.....
Tivoli-Avezzano-Salmona	5.25	.....	.....	2.50	8.15	10.40	.....
Frascati	6.50	8.56	.....	12.49	4.46	8.38 f.	10.6
Nettuno-Anzio	8.—	.....	.....	2.9	7.13	.....	.....
Marino-Albano	7.50	9.51	.....	2.45	8.25	10.55 f.	.....
Terracina-Velletri	9.25	.....	.....	5.12	8.55	.....	.....

TRAMWAYS ROMA-TIVOLI

	Carrozzoni							
Roma partenza	5.25a.	6.30a.	9.30a.	11.25a.	3.—p.	5.21p.	—.—	—.—
Bagni arriva	6.35a.	7.37a.	10.37a.	12.32p.	4.7 p.	6.28p.	—.—	—.—
Tivoli arriva	—.—	8.16a.	11.16a.	1.11p.	4.47p.	7.9 p.	—.—	—.—
Tivoli partenza	6.1 a.	9.—a.	11.52a.	4.16p.	5.53p.	—.—	17.40	—.—
Bagni partenza	6.40a.	9.40a.	12.32p.	4.57p.	6.32p.	—.—	18.19	—.—
Roma arriva	7.47a.	10.47a.	6.30a.	6.4 p.	7.40 p.	—.—	19.40	—.—

LIQUORE LAVILLE del Dottore **GOTTA E REUMATISMI**
Gotta articolare. Il malato fece uso di ogni sorta di medicamento: Vino e Pillole di Colchico, Litina, ecc., ma fin tutte le preparazioni la più efficace fu il Liquore Laville. *(Tratto da della Gotta: Osservazione XCIX).*
Dott. Lecorché.
Piperina e Cloruro di Sodio, ciascuno, 0,10; Bicarbon., 0,10; Fras., 0,50; Sell., 0,15; Quin. e Cinch., 0,30; Chlor. Calci, 0,20; Vino, Acq., q. s. Alcool, 60.
F. COMAR & Fils, 28, Rue St-Claude, PARIS. TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE.

LA TOSSE CURATA sionato della scienza non degenera in gravi malattie come bronchite, polmonite, pleurite, bronco-alveolite, emottisi, tisi, ecc. E la scienza ritiene non esservi rimedio migliore della Lichenina Lombardi vera, a giudizio dei professeri Ramaglia, Buonomo, Tommasi, Semmola, Cardarelli, ecc. ecc. Questa specialità in trenta anni di vita ha conquistato il credito e la fiducia popolare. Basta infatti tossire per sentirsi da tutti suggerita e consigliata la Lichenina Lombardi. Però oggi la Lichenina Lombardi è stata falsificata quasi nell'istesse proporzioni della carta monetata, perchè immorali e poco onesti farmacisti e droghieri, sia col falsificarla, sia col fare infame mercato del nome di Lichenina, ingannano barbaramente i proprii clienti vendendo prodotti di nessuna efficacia.

Si raccomanda a chiunque l'acquista di osservare bene se è la vera Lichenina Lombardi perchè solo con questa si sarà certamente liberati dalla tosse e si eviteranno malanni più gravi.

Costa L. **2** il flacon e per posta L. **2.75.** Si trova in tutte le farmacie. Tre flaçons L. **6** senz'altra spesa direttamente dalla fabbrica *Lombardi e Contardi — Sarno.*

DEPOSITI in Napoli, Farmacia Guercia 16; in Milano, Carlo Erba; in Torino, Giovanni Torta, Via Roma, 2; in Firenze, Cesare Pagna e figli; in Venezia, Farmacia Errito, Campol Canciano; in Bologna, G. Bonavia e C., in Roma, Colonnelli e Bordoni, Corso Vittorio Emanuele, 16; in Taranto, Farmacia Papaleo, ed in tutte le altre Farmacie che sono autprizzate a farne richiesta per avere il deposito delle specialità.

VOLETE LA SALUTE??
Bevete il **FERRO-CHINA-BISLERI**
LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE

DISTINTA SIGNORINA inglese da lezioni di lingua in casa sua, presentata. Scrivere A. B. 25 fermo in posta. 876

GIOVANETTO quindicenne, di civile condizione che ha fatto 3. ginnasiale, cerca conveniente occupazione. Per trattative scrivere Z. O. fermo in posta, Roma. 896

MUSICA, BALLO, MIMICA Teatro Manzoni, sotto la direzione della Confederazione Teatrale, fondazione delle scuole gratuite, d'ambo i sessi, diretto da reggenze tutti maestri. Per l'iscrizione rivolgersi ivi dalle ore 12 alle 2 pom. 896

SIGNORA FRANCESE vedova d'italiano, che può offrire ottima referenza di stima, desidera posto di governante o direttrice di casa, preferibilmente presso persona d'età. Scrivere O. G. 80 posta Roma.

GIOVANOTTO tedesco di 21 anni cerca impiego come servo di famiglia o portiere. Buoni attestati. Scrivere sotto iniziali Z. R. 897

SI CERCA GIOVANETTA di bella presenza, civile, sincera ed onesta per servire una piccola famiglia signorile. Presentarsi subito nell'ultima palazzina in fondo a via Macchiavelli.

CUOCA Cercasi abile cuoca. Cenorre subito. Dirigersi portiere Piazza S. Pantaleo 3. 899

LINGUA FRANCESE Prof. Hubert di Parigi da lezioni a prezzi discreti. Conversazione ed lettura di thèâtre français le sole classi le prof. Ab. mensuel L. 5. Via S. Vincenzo N. 8 (Fontana Trevi).

LICENZIATO DI PIANO cantio, mandolino, lingua francese, ragguaglia dalla maestro abilitato Regio Istituto. Scrivere A. D. 79, Roma. 900

DR. PHILOS. DI BERLINO parlante correntemente l'italiano insegna lingua e letteratura tedesca. Rivolgersi Via Parigi 17, interno 2, ore pom. 897

PIANOFORTE, VIOLINO, MANDOLINO Scuola semplificata a tutte le ore anche a domicilio, diretta da prof. di Bologna. Metodi, programmi dal Liceo di S. Cecilia. Roma, Via Carlo Alberto 9. 880

PERSONA saggia e sul commercio istruita desidera collocarsi come direttore o ministro presso industriale, negozio, impresa potendo dare di sè ottime referenze e possedendo requisiti eccellenti. Scrivere E. R. fermo in posta Roma.

CERCASI giovine si buona famiglia per essere ospitato e servire il pubblico in negozio di forno, sotto la direzione del padrone. Scrivere P. R. M. fermo in posta Roma. 877

SIGNORINA TEDESCA cerca posto come compagnia, istitutrice, lezione, viaggio; anche accompagnare signorino. Conosce Francese, tutti lavori fini femminili. Lettere: ferma posta A. T. 45, Roma. 909

GIOVINE SCRITTORE tedesco della Germania del Nord da lezioni di lingua e letteratura tedesca. Indirizzare Via di S. Basilio N. 55 p. 2. 907

D'AFFITTARSI

VIA GREGORIANA 8. Ecc-de-chaussée, Camera elegantemente mobiliata con passetto ed ingresso completamente libero. 871

ELEGANTE CAMERA mobiliata in Via Palermo N. 8, secondo piano porta N. 8. Volendo si fa pensione. 875

CAMERA E SALOTTO primo piano bassa famiglia per la Camera e salotto mobiliati, N. 50 mensili. Via della Croce N. 66, 2 p. prossimo al Corso, volendo si fa pensione.

APPARTAMENTO elegantemente mobiliato, studi, campanelli elettrici. Esposizione a tutto sole, Via Modena di piano nobile angolo di via Firenze. 895

APPARTAMENTINO libero, mobiliato decorosamente, composto di cinque camere, cesso, presso la piazza Venezia. Bellissima esposizione, Via Poliziana 97 piano secondo. Prezzo discretissimo. 894

VIA GREGORIANA 5 Due camere da letto, salotto, elegantemente mobiliate, ingresso libero. Rivolgersi al portiere. 905

APPARTAMENTINO Libero, mobiliato decorosamente, composto di cinque camere, cesso, presso la piazza Venezia. Bellissima esposizione, Via Poliziana 97 piano secondo. Prezzo discretissimo. 894

VIA GREGORIANA 5 Due camere da letto, salotto, elegantemente mobiliate, ingresso libero. Rivolgersi al portiere. 905

AVVISI ECONOMICI

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

25 parole Una sola	I^a CATEGORIA	*in più di 25* cent. 5 ogni

PER CESSAZIONE DI COMMERCIO si cede negozio e stigli in via della Maddalena N. 46. 875

SI VENDE VILLETTA annesso sopra ameno colle in prossimità del paese di Faglia. Dirigersi dal proprietario Raimondo Nelli, Fiuggi. 898

VILLA GRANDE signorile, vendesi provincia Siena, nella più ridente e salubre collina, luogo ameno; tutte comodità, giardino, rivera, vigneto, frutteto, teatrino campestre, bosco, ricreato, estensione ettari 31. Dirigersi Camera Commerciale Venti Settembre 38. 886

GENITORI che desiderano di collocare i loro figli in un Istituto privato e concessionario della Svizzera tedesca, dove gli allievi hanno occasione di conversare in diverse lingue moderne, alle scuole di preparazione alla Scuola Politecnica Federale oppure alla Carriera Commerciale, sono pregati, nel loro interesse, di rivolgersi per ulteriori schiarimenti al sottoscritto, il quale può raccomandare caldamente queste collegio essendovi stato educato il suo proprio figlio. Roma, Via del Boschetto 43. Ing. Vittorio Jaeger. 903

VENDONSI SEI CASE in Roma. Sborso immediato fino 85 mila, residuo parte annualmente, parte lunga scadenza. Parrebbe permuta vigna, villino, anche accreditato negozio. Dirigersi Casa Commerciale, Venti Settembre 38. 905

PIANOFORTE ben conservato di B. N. Firenze, si vende a L. 500. Hotel Eden N. 36.

TRAVERSE FERROVIARIE di quercia regolamentari, accasate in stazione ferroviaria presso Roma, vendonsi per occasione a prezzo eccezionale. Rivolgersi alla dispensa di olio, Via del Leone 11. 909

Stigli, del Popolo Romano — Carta Ditta Enrico Magnani residenti Ditta Berger-Wirth, Lipsia.

D'AFFITTARSI.

ELEGANTE QUARTIERE terzo piano, otto camere nuove, galleria, grande terrazza, esposizione mezzogiorno, acqua Marcia, Trevi, gas. Rivolgersi portiere Margutta 59 presso Hôtel Allbert e Collegio francese. 868

QUATTRO FONTANE 35 p. 4, vicinissimo via Nazionale e cuclea. L. 110 mensili. 868

APPARTAMENTI d'affittarsi, Via S. Giovanni Laterano 7 bis, terzo 87 da 1 a 4 camere e cucina da L. 10 a 20 mensili. 877

QUARTIERI di tre, quattro e cinque camere cucina, cesso e cantina, scala di marmo, gas, pozzetto e vasche da lavare, Via Milano 19 p. p. 875

SALONE con altri ambienti annessi a pianoterra, uso ufficio, circolo, stilista deposito ad altro, Via S. Nicola da Tolentino N. 45. Le chiavi dal portiere. 906

NOBILI APPARTAMENTI al Corso VIII. Emanuele, 217, piano nobile, ultimi disponibili ad altre, Via S. Pietro in Vincoli, 4, appositi per uffici, studi, ecc. Affittasi anche locali per uffici. 907

CACIARA vasci disponibili in Via Porta S. Paolo 18 (Mobilia). I locali sono nuovissimi per la stagione. 906

VIA VENTI SETTEMBRE grande appartamento con mobilio e senza, cinque camere e cucina, magnifico esposizione a mezzogiorno, acqua Marcia, fontana, cantina. Dirigersi al portiere. 909

25 parole cent. 75	II^a CATEGORIA	*in più di 25* cent. 3 ogni

PIANOFORTI NUOVISSIMI di rimonate fabbriche estere e nazionali, che estero e vengono vendonsi o affittansi a buonissime condizioni. Via del Leone 19 p. 3, presso S. Lorenzo in Lucina. 893

LABOR ET LAETITIA A chi segue questa massima, piacerà sapere che bella Trupa carilada squisitamente, un Vino veramente sincero, ed un locale decentissimo. Tutto ciò si trova nella Trattoria in Piazza Navona 37, condotta da Giulia Mattia. 903

ANTONIO SASSOLINI maestro di lingua italiana, francese e tedesca e vengna in fuora compiti), perlughese, inglese e tedesca (corso elementare di lezioni private a prezzi moderatissimi, Via del Corso N. 37 p. 4. 886

25 parole cent. 50	III^a CATEGORIA	*in più di 25* cent. 2 ogni

SIGNORINA di distinta famiglia da lezioni a bambine, fino alla quarta elementare, compreso il francese. Dirigersi tutti i giorni, eccettuato i festivi dalle 10 ant. alle 2 pom. Via delle Coppelle N. 35 p. 4, prima porta a sinistra. 884

SI COLLOCANO Governanti, cameriere italiane ed estere, camerieri, bebè, cuochi, cuoche, commessi di negozi alire persone di fiducia rivolgersi all'Agenzia Centrale, Roma, via Magnanapoli 5.

UNA PIANISTA provetta, mezza età, libera, discreta all'estero con altre mansioni, servirà accompagnatrice, per maggiori schiarimenti, fermo posta Roma, F. G. 140. 895

SIGNORE INGLESE Cambridge e del Conservatorio di Lipsia da lezioni di inglese, tedesco e teoria di musica. Dirigersi Arthur B. Pollock H. A. Via San Sebastiano 8 p. 4. 873

GIOVANE TRENTENNE che conosce perfettamente lingua italiana francese, desiderebbe occupare posto di segretario presso altre persone. Scrivere M. G. Fontanella Borghese 56 primo piano. 875

CASSA FORTE D'OCCASIONE Garantita come nuova, di fabbrica primaria, grandezza Decimetri 7 per 7 Decimetri 5 e l'Indicatore. Si cede a prezzo convenientissimo. Visibile presso l'Ufficio di spedizioni Gherardi e Parenzi, Piazza Colonna 370-A, Palazzo Chigi. 869

GIOVANE 20 anni, bella presenza, parla francese, un poco inglese, spagnuolo, desidera occupazione qualunque commissore commissore ed altro. Buone referenze. Scrivere A. Z. fermo in posta Roma. 886

UN INGEGNERE avendo ore disponibili, offre i suoi servigli al proprietari di case in qualità di custiere, dando la necessaria assistenza. Scrivere X. Y. Z. fermo in posta Roma. 886

CONIUGI SOLI dentì per L. 75 mensili per cinquanta. Alloggio, illuminazione, caffè mattino, colazione, pranzo, biancheria, assistenza. Via del Mille N. 30, interno 8.

OPERA DI CARITÀ farebbesi impresando L. 200 a persona ed a persone ed ata subbidia che le restituerebbe a rate mensili e con cambiale. Scrivere R. T. posta, Roma. 900

PER COGNAC FERRO FLORENTIA ed altri ottimi grandi consumo per Droghieri, Caffettieri, Liquoristi cercasi rappresentanti attivi, anche con cavallo, buona provvigione. Scrivere Farinzi, Firenze. 893

Vino di Montefreddo *(Sirolo)* delle fattorie **Federico Bianchelli**. Si raccomanda a tutte le famiglie per la sua *purezza e buona qualità*. Prezzo L. 1,25 il fiasco (ritornando il fiasco vuoto rimborsano Centesimi 10). Consegna franco a domicilio. Le ordinazioni si ricevono presso i signori Fiszi e Bianchelli, via del Corso 378 e 379 - Roma.